IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 113. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Giovedì, 25 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Echi di Tolone.

Dicono " color che sanno „ che la storia per riuscire imparziale ed esatta nei fatti e nei giudizi vuol essere scritta in epoca alquanto lontana dagli avvenimenti.

E poichè a questo mondo, stando a Pitagora, tutto è relativo, noi abbiamo creduto conveniente di lasciare che l'eco delle feste di Tolone dalle calmate onde del Mediterraneo si andasse dileguando nell'Oceano, per esprimere una modesta opinione, che non è tardiva, giacchè, se l'impressione di quell'avvenimento può dirsi quasi svanita nell'opinione pubblica superficiale, essa da luogo tuttavia a riflessioni e considerazioni nelle ristrette o chiuse sfere della diplomazia europea.

Il *Temps* — che è il giornale più autorevole di Francia, specie in materia di politica estera — esprimeva nel bollor delle feste un giudizio, che ci parve il più giusto e il più sereno di quanti furono dati dalla stampa europea.

" La Francia non tende affatto a distruggere le combinazioni che mirano alla conservazione della pace. E' una prova di benevolenza e di amicizia quella che l'Italia e la Francia si dànno c ll'incontro solenne delle loro rispettive squadre.

Nessuno ha diritto di formalizzarsi per un riavvicinamento, che non minaccia alcun interesse, che non modifica alcun impegno, nè tende ad alcuna c nseguenza lontana. Poichè la fiducia reciproca tra l'Italia e la Francia è perfettamente conciliabile colle alleanze esistenti. E questo appunto forma la solidità delle nuove relazioni.

L'Europa può salutare con soddisfazione quest'atto di saggezza e di conciliazione. L'opinione pubblica dei due paesi ratificherà con gioia questo scambio di cortesia. „

Non era possibile condensare — lo dicemmo anche allora — in forma più precisa e positiva, criteri, giudizi e sentimenti che rispecchiano nella sua realtà l'avvenimento di Tolone e la situazione politica.

Se la visita della squadra francese ai nostri Sovrani in Cagliari fu una prima manifestazione visibile del miglioramento nei rapporti tra le due Nazioni, l'incontro di Tolone segnò, al cospetto del mondo, la chiusura definitiva di un lungo periodo, sebbene gradualmente attenuato, d'irritazione, di contrasti e di diffidenze e l'apertura di un nuovo periodo di schietta e leale amicizia, che le vicende politiche non potrebbero più annebbiare.

E non lo potrebbero, perchè, come diceva benissimo il *Temps*, se la risuggellata amicizia tra i due paesi non minaccia alcun interesse e non tende a mutare la posizione delle due potenze nell'attuale costellazione europea, è chiaro che essa diventa pegno di concordia per le questioni che riflettono ed implicano gli interessi dei due popoli e nuovo coefficiente pel mantenimento della pace generale.

Poichè è bene parlar chiaro. Qual'era il punto nero che aveva offuscate le relazioni, che pur si erano mantenute amichevoli anche dopo l'adesione dell'Italia alla Triplice?

Il dubbio che la nuova politica estera dell'Italia orientandosi verso la Germania fosse ispirata a mire odiose contro la Francia.

Ora questo dubbio è dissipato, come si è sfatata la leggenda che gl'impegni colle Potenze Centrali avessero obbligato l'Italia ad aumentare le sue forze militari.

L'Italia, dopo il trattato di Berlino e la questione di Tunisi, si trovò in un periodo d'incertezza e di timori pel domani, quindi si decise a partecipare ad un' alleanza, la quale non aveva e non poteva avere altro scopo che di assicurare a sè stessa la pace, contribuendo al mantenimento della pace europea.

Nè diverso criterio ha guidato la Francia nell'accedere all'alleanza con la Russia.

Il tempo, le circostanze e gli avvenimenti che si sono svolti successivamente hanno indotto gli uomini di Stato e la diplomazia dei due paesi a togliere di mezzo gli equivoci e le diffidenze.

E poichè tra la Francia e l'Italia vi erano varie questioni che nel comune interesse conveniva appianare e risolvere di buon animo, i due Governi cominciarono a trovarsi d'accordo nel considerare la questione della guerra turco-greca; rotto il ghiaccio si riconobbe proficuo per ambo le parti il definire amichevolmente la questione di Tunisi e rimuovere poscia l'altra causa occasionale che aveva irritato gli animi modificando e migliorando i rapporti commerciali.

Così per la delimitazione dei possessi nel Mar Rosso si riuscì facilmente ad una conciliante sistemazione, ciò che toglie qualunque possibilità di attrito per l'avvenire.

Nè crediamo, dati questi precedenti, che non sia possibile trovare anche un modo conveniente per regolare la reciproca posizione nel Mediterraneo, togliendo così qualunque causa eventuale di conflitti.

Una recente corrispondenza da Londra all'*Allg. Zeitung* di Berlino accenna a questa possibilità e realmente anche prima delle feste di Tolone era corsa voce che si fosse iniziato uno scambio d'idee a questo proposito.

Non sappiamo naturalmente quale fondamento abbiano queste voci, ma non comprendiamo come e perchè, se ciò avvenisse, potrebbe raffreddare i nostri rapporti con l'Inghilterra, come suppone la citata corrispondenza.

Definire amichevolmente la reciproca posizione, tra Francia e Italia, nel Mediterraneo, rimuovendo qualunque motivo, qualunque eventuale pretesto o diffidenza tra i due Stati, nella stessa guisa che l'Inghilterra si è accordata con la Francia per l'*hinterland* della Tripolitania, significa semplicemente consolidare con gli amichevoli rapporti tra i due paesi l'equilibrio nel Mediterraneo e assicurare ai nostri nipoti una situazione netta e pacifica.

Per tutto questo complesso di considerazioni, le quali, in buona sostanza convergono come tanti raggi alla mèta suprema e comune della conservazione della pace europea, togliendo dignitosamente ogni causa di possibili dissidi, le feste di Tolone furono un avvenimento lieto ed importante, del quale gli amici sinceri della pace non possono che rallegrarsi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 23, ore 18,58 — Corre voce del prossimo invio di una missione diplomatica francese al Marocco.

La Missione partirebbe da un porto della Spagna.

Berlino, 24, ore 12,30. — Si ha da Copenaghen che il Re Cristiano giungerà ai primi di maggio a Wiesbaden e quindi andrà a Gmunden in Austria ove soggiornerà alcune settimane.

Parigi, 24, ore 17,20. — Alcuni giornali dànno come positivo che il nuovo prestito russo 4 0[0 per un mezzo miliardo sarà emesso contemporaneamente a Parigi, Berlino, Amsterdam e Pietroburgo.

Parigi, 24, ore 17,46. — Qualche giornale annunzia che il sig. Waldeck Rousseau ha intenzione di spingersi fino al Montenegro e visitare il principe Nicola a Cettinie.

Berlino, 24, ore 11,45. — Vari Stati della Germania meridionale hanno notificato alla Cancelleria imperiale che non potranno pronunziarsi sui dazi sui cereali ed in generale sulla nuova tariffa che dopo parecchi mesi, ossia se non dopo aver studiato a fondo la questione ed avere udito il parere di periti tecnici.

Ciò conferma che la nuova tariffa doganale non potrà essere presentata al Reichstag che nei primi mesi dell'anno venturo.

Bonn, 24. — In occasione dell'iscrizione del Principe imperiale all'Università di Bonn, l'Imperatore ed il Principe imperiale giunsero stamane, acclamati dalla folla.

(S) **Bonn**, 24. — Ebbe luogo nel pomeriggio all'Università la solenne immatricolazione del Principe Ereditario alla presenza dell'Imperatore, di un grande numero di alti personaggi e dignitari dello Stato e delle autorità civili e militari e del clero.

Il Rettore dell'Università rivolse un discorso all'Imperatore dandogli il benvenuto e ricordando gli anni di studio passati dall'Imperatore all'Università. Soggiunse che l'Imperatore ha soddisfatto le speranze che aveva fatto concepire come studente. Il braccio forte dell'Imperatore difende la frontiera della Germania, la bandiera tedesca sventola per tutti i mari. Le arti, le scienze, le industrie fioriscono sotto la protezione dell'Imperatore che è un uomo di genio.

Dopo avere salutato il Principe Ereditario come il più giovane degli studenti, il Rettore terminò con Evviva l'Imperatore!

Dopo la cerimonia dell'immatricolazione vi fu una gita sul Reno.

Stasera vi sarà una grande festa di studenti.

Delcassé a Pietroburgo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 16,50 — Il *Journal des Débats* dice che il viaggio del ministro degli affari esteri Delcassé a Pietroburgo dimostra la solidità dell'alleanza franco russa.

Tutte le altre interpretazioni sono fantastiche.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 23 — *Camera dei deputati.* — Si discutono i progetti sulle imposte.

Alla fine della seduta monsignor Treundefs si lagna che articoli calunniosi per la Chiesa cattolica, i quali erano stati sequestrati dalla polizia, vengano riprodotti nei verbali della Camera mediante interpellanze.

I tedeschi-radicali interrompono l'oratore lanciando invettive contro il clericalismo.

Stein rileva che l'espulsione dei gesuiti dal Portogallo minaccia l'Austria; i gesuiti volendo immigrarvi. Soggiunge che il clericalismo prepara un nuovo assalto di cui è prova la recente dichiarazione dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

I discorsi dei tedeschi-radicali provocarono tumulti. L'incidente è chiuso.

(S) **Vienna**, 24. — *Camera dei Deputati.* — Il socialista Pernerdorfer presenta un progetto, per il quale chiede l'urgenza, sull'abolizione del paragrafo 64° del Codice penale che stabilisce le punizioni pei colpevoli di offesa ai membri della Casa imperiale.

La Camera intraprende subito la discussione d'urgenza della proposta.

Il socialista Pernersdorfer dice che la lotta contro il clericalismo è resa impossibile dal divieto di criticare i membri della Famiglia Imperiale e specialmente l'Arciduca Francesco Ferdinando.

Durante il discorso del deputato Pernersdorfer sorge un grande tumulto fra i tedeschi-radicali ed i socialisti cristiani.

Il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Ripresa la seduta il deputato Pernerstorfer continua a sostenere la sua proposta. Egli rileva il pericolo del clericalismo.

Il Presidente del Consiglio, de Koerber, si dichiara contrario alla proposta. Dice che la critica degli atti dei membri della Famiglia imperiale non è vietata, ma la protezione della legge riguarda le persone appartenenti alla Famiglia imperiale. La loro riputazione personale non deve essere lesa nè con parole, nè con fatti. Ciò risponde al principio monarchico e trova riscontro anche in molti altri Stati monarchici.

Il paragrafo 64 del codice penale proibisce la critica personale e mancante di rispetto verso i membri della Famiglia imperiale.

Il Presidente del Consiglio, de Koerber, dichiara di non aver dato istruzioni alle autorità di proibire le critiche (*Applausi*).

L'urgenza chiesta sul progetto di legge presentato da Pernersdorfer è indi respinta.

La Camera passa all'ordine del giorno recante il progetto di legge sulle imposte.

I tedeschi radicali hanno presentato una proposta la quale chiede l'esame della costituzione delle Congregazioni dei gesuiti e la proibizione del loro soggiorno in Austria.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 363 voti contro 68, il progetto per l'aumento di *2 pence* sull'*Income Tax*.

Si approva poscia la proposta accettata dal Governo per la nomina di una Commissione d'inchiesta sui premi alla navigazione.

Segreti mondani-politici.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 14.15 — Poco prima di morire la contessa di Castiglione aveva deposto presso Rothschild un cofanetto con questa iscrizione: *divieto di aprirlo tranne caso mia morte.* Due plichi con eguale iscrizione le furono trovati nel suo domicilio.

Fu deciso che saranno aperti personalmente dal Presidente del Tribunale.

(La contessa di Castiglione (una vera bellezza aristocratica del Piemonte) ebbe il suo periodo di mondana celebrità a Parigi fin dai primordi del III Impero e fu leggenda costante che abbia avuto per qualche anno anche missioni confidenziali relative agli avvenimenti politici che si svolsero in quell'epoca ed ai rapporti italo-francesi.

Nei suoi ultimi anni la contessa non era più nel completo possesso della serenità di mente, epperò, dopo la sua morte recente, la nostra Ambasciata di Parigi, avendo la contessa conservata la nazionalità italiana, chiese di provvedere per l'esecuzione ereditaria.

La domanda non potè essere accolta e si procedette secondo le norme ordinarie. Ora, nel dubbio che cofanetto e plichi possano contenere qualche documento di Stato, ne fu deferita l'apertura alla persona del Presidente e non si poteva far meglio).

Legislazione laboriosa

Gli organi ministeriali hanno intuonato — sebbene le feste pasquali siano finite — il *gloria in excelsis* all'onor. Zanardelli per essere stato prescelto ad arbitro nello sciopero di marinai a Genova.

Sebbene il cantico — del quale l'on. Saracco credette far a meno quando fu chiamato arbitro nello sciopero dei contadini di Molinella, che rifiutavano di mietere le bionde messi senza un aumento di mercede — sia alquanto esagerato, non vogliamo togliere ai nostri confratelli la soddisfazione di farci sentire le loro voci in materia di musica gregoriana.

Diremo di più che auguriamo all'on. Zanardelli di definire la questione fra il personale navigante della marina mercantile e gli armatori con una specie di codice, il quale abbia efficacia di risparmiare in futuro qualunque perturbazione nei servizi e nell'industria marittima.

Crediamo però conveniente sfrondare dall'ipocrisia l'esposizione dei fatti, che dai giornali ministeriali è stata presentata in modo da lasciar credere che la condotta degli scioperanti sia stata tanto corretta, per quanto sarebbe stata poco corretta quella degli armatori.

E' precisamente l'opposto, giacchè la condotta degli armatori genovesi non poteva essere più logica, più ferma e più dignitosa.

Anzitutto convien porre in sodo, che il personale delle navi è vincolato da un contratto temporaneo, tantochè vien dichiarato disertore chi abbandona la nave.

Ciò posto, è chiaro che mentre sarebbe stato corretto e legale il rifiutarsi di riprendere servizio ad impegno esaurito, altrettanto diventava scorretto e illegale il mettersi in sciopero prima di aver esaurito l'impegno assunto a determinate condizioni di paga, di turni ecc.

Ma noi vogliamo essere larghi e dando di frego alla violazione patente del contratto, vogliamo ammettere che i marinai fossero in diritto di esporre i loro desiderati ai rispettivi capitani ed armatori, pur dichiarando che se non fosse stato possibile intendersi, essi, appena compiuto il viaggio pel quale la nave era impegnata, non avrebbero ripreso imbarco.

Hanno seguito gli scioperanti questa procedura onesta, se anche non perfettamente in armonia agl'impegni del contratto, che pure ne stabilisce la durata?

No. E allora? Allora, se può anche passare il cantico in musica gregoriana all'on. Zanardelli, il voler esaltare la condotta tenuta dagli scioperanti è qualche cosa di peggio che una semplice ipocrisia.

Imperocchè, senza accorgersene, gli organi del Governo, che già esaltano i grandi risultati della futura legislazione sul lavoro, elaboranda dall' on. Presidente del Consiglio, vengono a proclamare la massima che gli operai in genere, i quali, o per contratto o consuetudine, non possono essere licenziati (tranne per gravi ragioni disciplinari) dagl'industriali hanno invece tutto il diritto di piantare in asso fabbriche, officine, navi dalla sera alla mattina, se gli industriali a tamburo battente non si sottomettono alle loro pretese.

Vogliamo sperare che l'on. Zanardelli, non inebriato dagli osanna dei cantori di Cappella, terrà molto in considerazione questo punto importantissimo per una legislazione sul lavoro: sia perchè il mettersi in sciopero, prima che finisca un impegno assunto e senza dare all' industriale il tempo, che esso è obbligato a concedere all' operaio nel caso di licenziamento, è una violenza e un'ingiustizia insieme, sia perchè da questo modo di agire possono derivare in alcuni casi, gravissimi danni, non soltanto al privato, ma all'economia generale del paese ed ai servizi pubblici, mancando perfino allo Stato il tempo necessario di provvedere a questi ultimi.

C'è poi un'altra osservazione che merita di esser fatta a proposito dello sciopero di Genova. Lo sciopero esprimeva proprio il pensiero, l'animo, la volontà della classe dei marinai mercantili?

Neanche per sogno. Basterebbe a provarlo il fatto che il personale rimasto a terra non supera il migliaio, mentre gli operai della marina mercantile in Italia sono almeno dieci o dodici mila.

Ed a confermare la prova c'è l'altro fatto, che bastò un po' di riflessione in taluni che erano stati trascinati dai soliti soffioni e maneggioni per indurli a risalire a bordo.

Nè sarebbe fantasia il supporre che gli eccitatori dello sciopero — ossia la Camera di lavoro — si sono indotti a chiedere l'arbitrato dell'on. Zanardelli, quando si sono accorti che il tentativo dello sciopero generale era fallito.

In quanto all'organizzazione del lavoro, che tutti desideriamo, purchè razionale, efficace ed equa, ne tratteremo in seguito.

E' una matassa, talmente complessa e complicata, per la perfidia politica che vi s'è intromessa, che prima di dipanarla ci vorrà del bello e del buono.

L'on. Luzzatti nelle Puglie

(S) **Bari**, 23. — Stasera ha avuto luogo un pranzo offerto all'on. Luzzatti per iniziativa del Consorzio e del Comizio agrario.

Vi assistevano tutti i deputati qui presenti, il Sindaco, i Presidenti della Deputazione provinciale e della Camera di Commercio ed il generale comandante il Corpo d'armata.

Parlarono parecchi oratori, salutando l'on. Luzzatti, che rispose ringraziando.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bari, 24, ore 17,50. (*Dip.*) — L'on. Luzzatti ha visitato stamane i locali del Consorzio agrario, ove era stato ricevuto dal presidente. Ha elogiato l'utile istituzione.

Ha visitato pure la Scuola sup. di commercio, ov'era stato ricevuto dal direttore e dai professori. Si è mostrato soddisfatto del suo progresso.

E' partito alle 17,20 per Foggia, salutato alla stazione dalle autorità.

Per il porto di Napoli.

(S) **Napoli**, 23 — Alle ore 18,30 sono giunti l'on. ministro Giusso ed il Sottosegretario di Stato Niccolini e sono stati ricevuti alla stazione dal prefetto, dal commissario regio, dai senatori Miraglia e Cardarelli, dai deputati Della Rocca e Placido, dal presidente della Deputazione provinciale, dal presidente della Camera di commercio, dal rettore dell'Università, dal direttore della Scuola di applicazione, dagli ingegneri del genio civile e dalle altre notabilità.

Gli on. Giusso e Niccolini domattina assisteranno all'opera della fondazione della nuova grandiosa diga, costituente la difesa orientale del porto.

Napoli, 24 — Stamane il ministro ed il sottosegretario di Stato, accompagnati dal prefetto, dal commissario regio, dai comandanti del Dipartimento e del Porto, dal sen. Calenda dei Tavani, dai deputati, dalle altre autorità e da numerosissimi invitati, a bordo dello *Yorowha*, seguito da molte lancie a vapore, si sono recati ad assistere alla inaugurazione dei nuovi lavori di difesa foranea del porto con il gettito di 1500 tonnellate di scogliera, caricate sopra sei pontoni.

Poscia hanno visitato i bacini di carenaggio, i grandiosi lavori di rafforzamento della testata del molo San Vincenzo e la Sala sanitaria per la disinfezione. Nel pomeriggio visiteranno i lavori dell'Università.

Il ministro ha elargito 800 lire agli operai e marinai che hanno lavorato oggi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 17,50. — Il ministro era atteso dalle autorità nella stazione marittima. Vi è giunto in carrozza alle 3, accompagnato dal sotto-segretario di Stato e dal prefetto.

Dopo le presentazioni il cav. Cagli, uno degli ingegneri direttori dei lavori, lo ha invitato a salire sullo *Yorowha*. Il piroscafo ha mollato subito le ancore ed è salpato a largo.

La giornata primaverile, allietata da un sole incantevole ha reso più bella e deliziosa la breve traversata.

L'ing. Cagli spiegava il piano dei lavori.

Parecchie lancie a vapore e moltissime piccole imbarcazioni, gremite di gente, seguivano il piroscafo.

Questo ha dato fondo fuori dell'imboccatura del porto dove sorgerà la diga di recensione, la quale era raffigurata da una fila di bandiere poste in boe per un tratto di 500 metri.

Nel mezzo erano fermi dei grossi pontoni carichi di scogli artificiali.

Quando la macchina dello *Yorowha* ha dato il segnale — tre fischi — gli scogli sono stati precipitati in mare mentre tutti gridavano *urrah!* Quei massi sono la base della scogliera che difenderà il porto dai venti di scirocco e di libeccio.

Compiuta la cerimonia, lo *Yorowha*, virato di bordo, è andato nello specchio nel quale saranno costruiti i bacini, i quali erano parimenti raffigurati da linee di bandiere.

Gran parte della banchina fuori del bacino è già ultimata.

Il piroscafo è ritornato per la stessa rotta fino all'altezza del Molo San Vincenzo. Il ministro e parecchi ingegneri sono scesi a terra per visitare i lavori della scogliera che si sta completando.

Il ministro ha visitato pure la stazione di disinfezione e si è congratulato con il dott. Vincenti medico del porto.

Egli e gli altri sono arrivati alle 11.20 alla stazione marittima, ove l'impresa Rubello ha fatto servire loro un *lunch* sontuoso.

Nel pomeriggio il ministro, il sotto-segretario di Stato e il cav. Franza, capo del gabinetto del ministro, hanno visitato i lavori della nuova Università.

Erano attesi dal sen. Miraglia, dall' ing.-capo Renca, dal comm. Petriccione, dall' ing. Rava e dal dep. Arlotta.

Hanno fatto il giro dei locali, esaminato il modello in gesso, di cui il ministro ha domandato la riproduzione fotografica, visitato gli scantinati, osservandone il sistema della costruzione.

Dopo la visita il dep. Arlotta ha presentato al ministro una commissione degli operai meccanici, i quali hanno esposto a questo i desideri dei loro compagni.

Il ministro ha promesso che entro la prima metà di maggio sarà data la commissione delle locomotive.

Anche stamane, per la visita all'Università si è dovuta lamentare la solita omissione di persone che si sarebbero dovute invitare. Nessuno infatti si è curato dell'ing. Melisurgo, che insieme con il Quaglia ideò il progetto.

Il ministro e il sotto-segretario di Stato hanno fatto colazione alla Prefettura. Ripartiranno per Roma alle 23,05.

Il dazio consumo nei Comuni chiusi

I Comuni dichiarati chiusi, negli effetti del dazio consumo, sono in tutto il Regno 336, con una popolazione totale di 8,274,993 abitanti.

Il canone che questi Comuni pagano allo Stato ammonta complessivamente a L. 35,941,422, nella misura di L. 4,38 a capo.

Questi Comuni sono divisi in classi come in appresso:

	Comuni	Popolazione	Canone governativo	A capo
1ª classe	14	2,839,436	18,252,492	6,43
2ª "	48	1,763,502	7,948,776	4,51
3ª "	152	2,785,371	7,287,307	2,61
4ª "	122	886,684	1,752,848	1,98
Totale	336	8,274,993	35,241,432	4,38

Dei 336 Comuni chiusi predetti, percepiscono un dazio sulle farine e loro derivati 314 Comuni, ne sono esenti altri 22, cioè: Milano e Verona (1.a classe) — Caltagirone, Vercelli ed Udine (2.a classe) — Ariano, Bronte, Canicattì, Carrara, Marano Calabro, Prato, Rimini, San Marco in Lamis e San Severo (3.a classe) — Altare, Cesena, Fiorenzuola d'Arda, Gaeta, Isola del Giglio, Orbetello, Randazzo e Spoleto (4.a classe).

La questione dell' abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei essendo la questione del momento, abbiamo raccolto alcuni dati, che potranno giovare alla discussione e che riassumiamo in appresso.

Pagano attualmente il dazio sui farinacei:

12 Comuni	di 1.a classe	- popolazione		2,578,756
45 "	di 2.a	"	"	1,663,900
142 "	di 3.a	"	"	2,571,664
114 "	di 4.a	"	"	791,186
314 Comuni con una popolazione di				7,605,546

Nei 57 Comuni di 1.a e 2.a classe, i contribuenti pagano tuttassieme, per il dazio consumo L. 117,714,936, che corrispondono alla quota individuale di L. 27,70 — o più particolareggiatamente:

Canone governativo L. 21,394,854 = L. 5,04 indiv.
Canone comunale " 96,320,082 = " 22,66 "

Il dazio sui farinacei contribuisce a questa cifra con L. 18,296,056, vale a dire nella misura del 16.33 per cento dell'introito totale e di lire 4,31 a capo.

Nei 257 Comuni di 3.a e 4.a classe, compresi 27 Comuni capoluogo di provincia, il dazio consumo dà un gettito complessivo di L. 40,365,937 pari all'one e individuale di L. 12,00.

La quota, che di questa somma spetta al governo, è fissata in L. 8,367,481; onde si ha il seguente rapporto:

Canone governativo L. 8,367,481 = L. 2,48 indiv.
Canone comunale " 31,998,456 = " 9,52 "

Il dazio sui farinacei produce L. 7,930,138, ossia sta al gettito totale del dazio consumo nella ragione del 19.64 a 100 e corrisponde alla quota individuale di L. 2.36.

L'abolizione totale del dazio consumo sui farinacei nei Comuni chiusi di 3.a e 4.a classe importerebbe, pertanto, nel bilancio dei 257 Comuni la perdita di L. 7,930,138 ed una proporzionale diminuzione, almeno, del canone governativo, che, nella ragione predetta del 19.64 per 100, ammonterebbe in cifra tonda a L. 1,645,000.

Tutto ciò indipendentemente, ben inteso, dalla apertura delle barriere, che avrebbe conseguenze finanziarie bene più grosse.

Dei 257 Comuni di 3.a e 4.a classe, che impongono un dazio sulle farine e loro derivati, 27 sono capoluogo di provincia. Se facciamo astrazione da questi, per i rimanenti 230 Comuni le cifre prima registrate si mutano in queste altre:

canone governativo L. 6,274,135 = L. 2,39 indiv.
" comunale " 24,132,449 = " 9,12 "

Totale L. 30,406,584 = L. 11,51

Il dazio sui farinacei contribuisce al provento totale con L. 6,687,617, ossia nella ragione del 21,99 a cento, che rappresenta il carico individuale di L. 2,53.

Per i 27 comuni capoluogo di provincia (22 di 3ª classe e 5 di 4ª classe) i rapporti, diventano, i seguenti:

Canone governativo L. 2,093,346 = L. 2,95
" comunale " 7,865,937 = " 10,93

Totale L. 9,959,283 = L. 13,88 indiv.

Il dazio sui farinacei produce L. 1,242,547, somma che sta a quella totale nella ragione di 12,48 a 100 e corrisponde al carico di L. 1,73 a capo.

Dei comuni chiusi che non hanno dazio sui farinacei e dei comuni aperti daremo sommarie notizie in altro numero.

In Cina.

(S) **Pechino**, 24. — Ritenendosi prossima la ritirata delle truppe regolari cinesi, il generale Voyron prepara l'eventuale evacuazione dei punti che erano stati occupati dalle truppe francesi per opporsi a quelle cinesi.

(S) **Berlino**, 24. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino: Li-Hung-Chang dichiarò che le truppe di Liu si sono ritirate verso lo Scian-Si.

Le truppe di Bailloud e di Ketteler hanno raggiunto, senza combattere, varii punti della Grande Muraglia che formano la frontiera verso lo Scian-Si.

(S) **Shanghai**, 24. — E' stato pubblicato un decreto imperiale col quale viene istituita una Commissione incaricata dell'esame delle riforme necessarie all'Impero.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 24, ore 17,40. — L'*Echo* dice che il Min. degli esteri, sig. Delcassé, fu invitato direttamente dallo Czar e che la visita si connette alla questione cinese.

Pare vi sia l'idea tra Russia e Francia unite di assumersi la garanzia dell'indennità verso le Potenze, onde rendere possibile il sollecito sgombero di Pechino.

Si ritiene che la diplomazia cinese sia favorevole a questo progetto.

(Bisogna vedere se siano favorevoli tutte le altre Potenze).

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di marzo 1901, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 3,341,151.58
Rimborsi . . . . " 2,814,831.99

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 526,319.59

Al 31 marzo 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 66,068 libretti a L. 54,133,365,75 di cui L. 41,029,062,93 con n. 57,007 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 13,104,302.82 con n. 9061 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1. luglio 1900 al 31 marzo 1901, in confronto degli otto mesi corrispondenti del 1899-900. Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introito al 31 marzo 1901 (Lire)	Differenza col 31 marzo 1900 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	38,250,650	2,900,495	—
Merci a G. Velocità	8,190,033	173,625	—
Id. a P. Velocità accel.	4,234,276	—	143,230
Id. a P. Velocità	51,871,805	1,027,091	—
Proventi fuori traffico	722,878	—	—
Totale	103,269,642	+ 3,957,981	
Partecip. dello Stato	28,999,151	+ 1,088,445	
Adriatica			
Viaggiatori	31,168,760	2,541,961	—
Merci a G. Velocità	7,049,004	—	35,351
Id. a P. Velocità accel.	7,345,551	—	2,242,922
Id. a P. Velocità	44,519,541	—	3,030,341
Proventi fuori traffico	432,711	—	98,331
Totale	90,515,667	— 2,864,984	
Partecip. dello Stato	24,891,810	— 787,872	
Sicula			
Viaggiatori	2,513,822	15,746	—
Merci a G. Velocità	361,826	8,111	—
Id. a P. Velocità accel.	340,385	—	56,856
Id. a P. Velocità	3,664,690	171,746	—
Proventi fuori traffico	44,588	—	3,696
Totale	6,955,311	+ 135,051	
Partecip. dello Stato	208,650	+ 4,051	
Reti riunite			
Viaggiatori	71,963,232	5,458,202	—
Merci a G. velocità	15,600,863	146,385	—
Id. a P. Veloc. accel.	11,920,212	—	2,443,008
Id. a P. Velocità	100,056,136	—	1,831,504
Prodotti fuori traffico	1,200,177	—	102,027
Totale	200,740,620	+ 1.228,048	
Partecip. dello Stato	53,499,621	+ 304,624	
Reti secondarie			
Mediterranea	4,379,630	—	126,709
Adriatica	7,155,944	—	63,682
Sicula	1.796,727	156,544	—
Totale	13,332,301	— 33,847	
Partecip. dello Stato	11,957.635	— 86,690	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	107,649,278	3,831,272	—
Adriatica	97,671,611	—	2,928,660
Sicula	8,752,038	291,595	—
Totale	214,073,921	+ 1,194,204	
Partecipaz. dello Stato	65,457,256	+ 217,934	

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna 23, ore 14.40. — Mi si assicura che, mercè l'intervento conciliativo del prefetto, conte Caravaggio, gli scioperi agrari del basso bolognese volgono alla fine.

Si ricorda, infatti, che l'anno scorso il prefetto riuscì, avendo accettato l'arbitrato offertogli dagli stessi scioperanti, a comporre il grave dissidio di Molinella e quello delle bustaie.

Il signor Fiorenz, il sindaco socialista di Molinella ebbe già vari colloqui al riguardo con il prefetto.

Lecce 23, ore 19. — A Maglie furono arrestati due individui, certi Paglialunga da Collepasso, che erano andati colà, al mercato, per mettere in circolazione dei biglietti di banca falsi. Ne avevano per circa 40,000 lire in fogli da 50 e da 100.

Bologna 23, ore 24. — Stasera un giovane decentemente vestito, evidentemente viaggiatore di commercio, si tirava una revolverata nella latrina pubblica di via San Nicolò.

Fu trasportato all'ospedale moribondo.

Finora non fu potuto identificare. Pare che provenisse da Benevento.

Pavia 23, ore 20.35. — Oggi il dottore Mario Truffi fece gli esami per la libera docenza in dermosifilopatia.

La Commissione esaminatrice era composta dei professori Breda dell'Università di Padova, Majocchi di quella di Bologna, senatore Golgi, Forlanini e Mangiagalli di questa Università.

Livorno, 24, ore 12. (*G. G.*). — Si conferma che il principe Ferdinando, figlio del duca di Genova, verrà a Livorno in settembre allievo dell'Accademia Navale.

Bologna, 24, ore 14.35. — Pare che le latrine di S. Nicolò esercitino un certo influsso per quelli che vogliono morire. Infatti nello stesso gabinetto a pagamento nel quale s'uccise iersera, come vi telegrafai, quel commesso-viaggiatore s'è ucciso con un colpo di rivoltella alla bocca certo Tommaso Tommasi, sessantenne. Pare che sia stato trascinato alla morte dalla miseria essendo disoccupato. Molta folla staziona nei pressi commentando lo strano caso.

Genova, 24, ore 12,30. — Iersera verso le 21 Domenico Izzo, di 31 anno, da Napoli, secondo macchinista del piroscafo *Aniello Ciampa*, ritornato ieri da New-Orleans dopo un'assenza di tre mesi, sparò mosso da gelosia, tre colpi di rivoltella contro una cocotte, Arbienkva Luben, di anni 26, rumena, e la ferì mortalmente. L'infelice era notissima per la sua bellezza ed eleganza e frequentatrice assidua dei ritrovi mondani. Abitava in via di S. Sebastiano n. 14, presso la via Roma.

Ell'era stata amante dell'Izzo, poi l'aveva abbandonato. Questi prima di partire aveva giurato di vendicarsi! Prima del misfatto era avvenuto fra i due vivace diverbio: ella, impaurita, aveva fatto avvertire la Questura che mandasse un agente per proteggerla. Ma la Questura, pare, non se ne preoccupò! La Luben si trova in fin di vita: l'Izzo non è stato rintracciato ancora.

L'Ambasciata germanica al Duca d'Aosta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino 23, ore 24. — (*ermon*). — E' giunta l'Ambasciata germanica mandata dall'Imperatore Guglielmo per portare a S. A. R. il Duca d'Aosta le insegne di colonnello di un reggimento dei corazzieri tedeschi.

Nel pomeriggio ha visitata l'Armeria Reale, accompagnata dalle LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e le Duchesse Letizia e Isabella.

Si tratterrà qui fino a venerdì.

Il Duca d'Aosta ha ricevuto ieri a Torino una rappresentanza del 4° reggimento dei corazzieri germanici, venuta per fare omaggio a S. A. R., che l'imperatore Guglielmo ha nominato colonnello onorario di quel reggimento.

La rappresentanza si compone del colonnello e di due ufficiali, accompagnati dall'Addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma.

La rappresentanza, dopo aver visitato il Duca d'Aosta, che indossava l'uniforme di colonnello dei corazzieri tedeschi, visitò pure il generale comandante il Corpo d'armata ed il prefetto e depose biglietti di visita ai palazzi delle Principesse.

Nuovo siero anti-tubercoloso.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 24 ore 12,20 — Telegrafano da Buenos-Ayres al *Secolo XIX* che il dottor Villar, medico militare, ha fabbricato un'altra specie di siero contro la tubercolosi e che ad un Congresso di medici ha presentato 50 individui già affetti da tubercolosi ed ora guariti perfettamente mercè le iniezioni del suo specifico.

(Vedere prima di credere).

Le elezioni amministrative a Livorno.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Livorno 24, ore 12. — (*G. G.*). Finalmente anche i monarchici si sono fatti vivi in questa lotta per le elezioni amministrative che avrà domenica il suo epilogo. Il programma è semplice, sobrio, serio. Il Comitato che raccomanda la lista è composta di eminenti cittadini. La lista è la seguente:

Allodi Carlo	Lang. rag. Luigi
Bonichi avv. Angelo	Lazzeri prof. Giulio
Brambini cav. prof. Ettore	Lascia dott. Adolfo
Caire comm. Luigi	Lorenzetti Carlo
Cappelletti prof. Licurgo	Lumbroso avv. Giacomo
Caracciolo Antonio	Maccaroni comm. Collatino
Casella cap. Cesare	Marinole cap. Luigi
Charnes Adolfo	Malenchini cav. Giuseppe
Chiappe-Sansoni avv. Tomm.	Micallef avv. Ettore
Chiellini avv. Ugo	Mugnai avv. Francesco
Conti avv. Baldassarre	Pardossi avv. Giulio
Cermali prof. Enrico	Paredi ing. Lorenzo
Cremoni Romolo	Pellegrini avv. Alfredo
Dalgas cav. Oscar	Pianigiani ing. Alberto
De Larderel conte Florestano	Pini ten. Cesare Guglielmo
Del Chicca Giuseppe	Pini rag. Enrico
Dosegani Giulio	Ponticelli dott. Enrico
Duveri Carlo	Rocca prof. Vittorio
Fazzi rag. Oreste	Rosacchi-Passanti Virgilio
Franco cav. Camillo	Rossalli ing. Emanuele
Friedmann cav. Maurizio	Sloduti Carlo
Giubbilei Raffaele	Torelli cav. Tito
Geri dott. Alfredo	Vaccari Arturo
Grassi ing. Nicola	Von Berger abv. Enrico

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 23, — Ieri furono caricati in questo porto 1147 carri, di cui 478 di carbone per i privati e 139 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 202, dei quali 131 di merci per imbarco.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — A beneficio del patronato scolastico di Pesaro, una valente compagnia di filodrammatici ha recitato il dramma di A. Novelli: *Dopo*, vivamente applaudito dal pubblico numeroso.

Gli stessi esecutori preparano ora *Celeste*, il gentile idillio di L. Marenco, che sarà dato al teatro Pallacorda.

— *Amore circo*, di Salvatore Farina, è stato assai applaudito al teatro di Tortona, rappresentato dalla compagnia Guidi Ristori.

Lirica. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (24, ore 12,30):

Iersera al Paganini nella *Traviata* Gemma Bellincioni ottenne un altro trionfo. Il pubblico che gremiva il teatro le prodigò applausi innumerevoli.

— Ci scrivono da **Civitavecchia**:

Al Comunale abbiamo avuto un eccellente *Faust*. Vi ha esordito, nella parte di *Margherita*, una sicura speranza dell'arte, la signorina Virginia Sparapani, allieva di suo padre, il celebrato baritono Senatore. E' stata una rivelazione.

Ella ha, infatti, voce dolcissima e squisitamente educata, dizione perfetta, arte scenica non comune. Il pubblico l'ha saputa apprezzare degnamente e le ha fatto ripetere sempre parecchi pezzi.

Sono pure degni di elogio il tenore Garola (*Faust*), la sig.na Rolla (*Siebel*), il baritono Melossi, il Niccolini (*Mefistofele*) e la sig.ra Sella (*Marta*).

Buoni i cori e l'orchestra.

— La signora Isabella Svicher è in Alessandria; cantando nella *Linda* del Donizetti, è diventata la *enfant gâté* del pubblico.

Dirige egregiamente l'orchestra il maestro Palminteri. Le sono degni compagni Aristide Anceschi, Ida Marenzi, Cometto Paterna, Vittorio Salotti, Augusto Barbaini.

— Piace al pubblico di Rocca San Casciano, la nuova operetta del maestro Isidori, *La fata bianca* e piace tanto che vengono applauditi maestro, artisti, orchestra, coriste... tutti.

Arte. — Il Comitato esecutivo per i Congressi e l'Esposizione di Novara — autunno 1901 — ha bandito un concorso per un avviso-réclame figurato in cromo, che dovrebbe rappresentare l'agricoltura ubertosa protetta dalla grandine mediante il cannone.

Il disegno prescelto avrà un premio di lire 200, e la presentazione dei progetti scade il 10 del prossimo maggio.

Varie. — Un sindaco critico e originale, è quello di Lückenwalde, in Prussia.

Una compagnia di guitti, essendo di passaggio, gli aveva domandato di poter dare tre rappresentazioni di un dramma di Rampach, *Il mugnaio e suo figlio*. Il sindaco volle studiare la questione, e poi rifiutò per vari motivi: primo, che il lavoro contiene opinioni discutibili in materia di superstizione; secondo, che la fraseologia vi è troppo pietosamente insinuante (*sic!* ma che vuol dire?); terzo, perchè gli artisti non erano in grado d'interpretarlo bene.

Originale, sì, ma sincero.

Mascagni e Novelli a Vienna

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 23, ore 23,40. — Ermete Novelli ha dato stasera l'ultima rappresentazione coll'*Alleluja* di Marco Praga.

L'entusiasmo del pubblico è indescrivibile.

L'insigne artista ha avuto cinquanta chiamate al proscenio e gli sono state offerte dieci corone.

Insomma è stata una vera dimostrazione di affetto e di ammirazione.

L'Esposizione di arte decorativa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 23, ore 24. — (*ermon*) — E' arrivato da Costantinopoli l'architetto del Sultano Darenco il cui disegno per gli edifici dell'Esposizione internazionale di arte decorativa riportò il primo premio.

Egli ha conferito coll'ufficio di presidenza della Mostra, promettendo di presentare il 10 maggio venturo il progetto definitivo.

Onoranze a Verdi.

Per iniziativa del Circolo degli studenti, domenica scorsa a Viterbo ebbe luogo nel Teatro dell'Unione una solenne commemorazione del grande maestro. Dopo brevi parole del prof. G. Bastelli si svolse, sotto la direzione del maestro Dobici, un programma di musica verdiana assai bene scelto ed eseguito. L'incasso era devoluto alla creazione di un ricordo al sommo musicista e deve essere stato non piccolo perchè il teatro era letteralmente gremito.

La esecuzione musicale riuscì in tutto ottima. L'orchestra, rafforzata da qualche elemento chiamato da Roma, suonò egregiamente le *Ouvertures* della *Giovanna d'Arco* e dei *Vespri Siciliani* e il famoso *preludio* della *Traviata*. Il violinista *Renzi* suscitò applausi e *bis* nel *solo* del terzetto dei *Lombardi*. I cori, composti di signori, di eleganti signore e belle signorine bissarono *O Signore dal tetto natio* e *Gerusalem* nei *Lombardi* e *Va pensiero* nel *Nabuccodonosor*.

Solisti egregi furono Manfredo Miselli; tenore dalla voce sicura e carezzevole e Irnerio Costantini, basso, dotato di ottimi mezzi vocali, ambedue del nostro Liceo musicale, allievi di Antonio Cotogni, e la signorina Adelia D'Albert, che, pur presentandosi per la prima volta al pubblico, mostrò nell'aria dell'*Aida* e nel terzetto dei *Lombardi* energia e passionalità d'accento, dizione e metodo correttissimi, pregi singolari di intonazione e soavità di timbro. E' una ottima allieva del bravo maestro Di Pietro, alla quale sorride il più lieto avvenire.

Infine una festa completamente riuscita, la quale, degno omaggio al grande maestro, fu accolta con entusiasmo dal pubblico affollatissimo, che volle la replica d'ogni singolo pezzo del programma.

a. p.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 24. — (*Roumestan*). Una lodevole e benemerita operazione è stata eseguita dagli agenti di polizia di Artena, il paese famoso della delinquenza. Con accorte e solerti indagini condotte dal delegato Brancia e dal maresciallo Coppetti dei carabinieri coadiuvati dall'opera non meno prudente e zelante dei carabinieri di Rocca Massima e di Lariano, si è scoperta una vasta associazione di malfattori contro le persone e la proprietà.

Difatti da qualche anno si ripetevano frequentemente furti, rapine, grassazioni e reati di sangue in una vasta zona che aveva per centro Artena. L'ultimo assassinio perpetrato per vendetta in persona del bovaro Pecorari, ha dato in mano alla polizia il filo che ha guidato alla scoperta dell'associazione di cui facevano parte oltre il Villani Pasquale e il Talone Armenio — già arrestati, come a suo tempo vi scrissi per rispondere dell'omicidio del Pecorari — anche Attilio e Leopoldo Talone, Luigi ed Angela Coltré, Mastrangeli Domenico, Giungarelli Federico, Valeri Domenico, Riccitelli Antonio e Compa Camillo.

La suprema direzione della banda era affidata a Talone Attilio, nella cui capanna si davano frequenti convegni i malfattori, e per concertare le loro gesta e per ripartirsi gli utili delle operazioni. Erano delinquenti noti e temuti nelle località dove compivano le loro prodezze, sotto il soprannome di *capi-colli*, che avevano sempre il triste privilegio di dover saldare conti colla giustizia. E già erano tutti pregiudicati e più d'uno reduce dalle galere, come per es. il Valeri, che nel '90 era stato condannato a 5 anni di reclusione per associazione a delinquere. Nell'assassinio del Pecorari sono complicati oltre il Villani e il Talone Armenio, anche il Valeri e il Riccitelli. Ma tutti poi devono rispondere del grave furto compiuto nel '98 in Roccamassima a danno del possidente Moroni Lorenzo, ora defunto; e di quello ancora più grave compiuto a domicilio in Artena, a danno del sacerdote D. Augusto Pecorari, al quale nella notte dal 28 al 29 gennaio del '99 portarono via cartelle del debito pubblico, contanti ed oggetti preziosi pel valore di 13 mila lire. Tracce evidenti di questi due furti si sono rinvenute nella perquisizione fatta in casa di Talone Armenio.

Tutti questi malfattori sono ora assicurati alla giustizia. Ma si è certi che la mala pianta sia completamente sradicata in Artena? In ogni modo per ora si respira!

Tivoli 24, — (*Quinci*). E' morto dopo lunga e straziante malattia, Stanislao De Marchis, consigliere comunale e contabile presso il Riformatorio governativo. Alla salma sono stati fatti grandi funerali.

Sports

Caccia — (*Vice-Merula*). Domenica 21 piccolo volo di quaglie, tanto da poterne uccidere una trentina.

Lunedì bel passo: più accentuato verso il Nord.

Si assicura che qualcuno abbia *sbullato*. Ieri pochissime.

Dai vecchi cacciatori si fanno buoni pronostici. Gli armaioli esitano molte cartuccie.

Riunione di Firenze 1901.

Premio dei Gentlemen Riders — (Hacks - Lire 1,000 - Metri 1,500) — Pesi pubblicati il giorno 23 aprile alle ore 5 pom.:

Georges Black, kil. 76 - Montard 72 - Cannobbio 72 Pasqualino 72 - Rolanda 71 - Venetian Blind 70 - Jasminum 69 - Carpenter 63 - Iris 61 - Alcina 60.

50° Premio dell'Arno — (Lire 5,000 - Metri 2,400): Saint Caprais kil. 70 - Marcantonio 68 - Spartivento 67 1[2 - Georges 64 - Ticket 62 1[2 - Claridano 60 - Karibo 59 1[2 - Kikamba 59 - Miragarri 57 1[2 - Balisarda 55 - Espana 54 Ready 53 Nèdo 52 - Kelcle 52 - Myrtus 51 1[2 - Guitarine 50 - Piambula 50 - Brunaros 50 - Sidonia 49 1[2 - Albano 49 - Dalinda 49 - Jupe 48 1[2 - Charibert 48 - Echelet 47 - Kitten 47 - Augusta 45 - Locanda 42 - Barbillonne 42 - Zola 41 - Miss Violette 40.

Corsa Militare — (Steeple chase - L. 3,000 - Metri 3,500).

Make Haste kil. 83 - Nassib 76 - Ivrea 71 - Imera 70 - Hope 67 - Dolores 66 - Tosca 65 - Folgore 65.

Corse a Epsom - Martedì 23 aprile 1901.

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*).

The Great Metropolitan Stakes (25,000 franchi - 3600 metri).

1. *Ecosit*, 4 anni, da Adieu e Ultime Thule di H. J. King.

2. *King's Messenger*, 6 anni, da King Monmouth e Swiftsure, di Lord Penrhyn.

3. *Steccado*, 5 anni, da Cranbroock e Tiwoona, di E. Vincent.

Gli automobilisti italiani a Roma.

Venerdì 3 maggio alle ore 10 precise di mattina arriveranno a Roma i componenti la gita automobilistica del *giro* d'Italia che da Torino a Roma e da Roma a Milano percorreranno mezza penisola toccandone le principali città.

Sono 120 automobilisti con ben 69 vetture di tutte le *marche* e di tutte le *forze* che per la prima volta riuniti in maestosa carovana dimostreranno all'Italia la praticità del nuovo *sport*.

La capitale non poteva rimanere indifferente alla bella iniziativa, e ieri sera sotto la presidenza dell'on. Brunialti si riunirono ciclisti ed automobilisti per concretare la modalità delle festose accoglienze da farsi agli ospiti durante le 27 ore della loro permanenza fra noi.

Il presidente del Comitato principe Colonna si era fatto rappresentare; assistettero i consoli del T, Trompeo, Lattes, Magagnini, Pardo, Trasatti, Moschi Schiavoni e gli automobilisti; Don Livio Caetani, conte Avet, ing. Fausto Morani, conte Miari, De Montel, cav. Bargnoni, De Ferrero, Alibrandi, Chiotti, Coccanari ecc.

Dopo lunga discussione venne deciso:

di disporre tutti gli arrivi di staffetta e di segnalazione lungo le strade di accordo con Grosseto e Terni, ed il seguente programma.

Venerdì 3 maggio.

1. Incontro a Civitavecchia ed arrivo cogli automobilisti a Roma alle ore 10 ant.

2. Accompagnamento al *garage* della Società per gli automobili passando per via Labicana, Ponte Margherita, Corso, via Nazionale, via Merulana.

3. Vermouth d'onore offerto dalla Società Romana automobilistica.

4. Ore 19 — Banchetto offerto dal Comitato del T. e dagli automobilisti di Roma.

5. Ore 22 — Ricevimento al Campidoglio.

Sabato 4 maggio.

6. Ore 12 — Partenza degli automobilisti per Civita Castellana, accompagnamento possibilmente corso di fiori.

Infine vennero aggiunti al Comitato il tenente generale Fecia di Cossato, il comm. Lattes ed il conte Avet, e si aprì la sottoscrizione per il banchetto raccogliendo seduta stante lire 420 delle quali 250 del Consolato del Touring Club.

Approviamo pienamente l'operato degli sportsmen romani; l'accoglienza ai colleghi del *Giro d'Italia* sarà semplice ma decorosa e quale meglio non si poteva sperare data la ristrettezza del tempo e la breve permanenza fra noi della carovana.

Fin d'ora mandiamo ai gitanti riuniti per geniale iniziativa del *Corriere della Sera* il nostro più fervido augurio di *buon viaggio e... di buon augurio!*

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 21 aprile al poligono Umberto I.

Gara popolare — Premiati: Borgogelli Lorenzo, Rossa, Guiducci, Petrignani, Pigorini, Voghera, Scaglione, Queroli, Scalzi, Delle Case, Bartoccini, Capaccini, Bronner, Rinaldi, Tardiol, Sbriccoli, Grifoni, Albertini, Lang, Carducci, Grandis, Folchi, Spinola, Diletti, Pirani, D'Antonio, Santini, Zilio Grandi, Clementi, Giuliozzi.

Categoria I, Sezione A, metri 200 — Premiati: Bernasconi 60, Borgogelli 65, Pigorini 61, Scarlata 58, Bigiarelli 57, Brunialti 56, Delle Case 54, Scaglione 52, Rinaldi 50.

Categoria I, Sezione B, metri 300 — Premiati: Zinanni 54, Bernasconi 50, Marini 50, Buondonno 49, Bossi 49, Scarpari 49, Garow 48, Pirani 45, Riva 41.

Categoria II, Campionato, metri 300 — Premiati: Modigliani 137, Zilio Grandi 132, cap. Severini 132, Sagnotti 130, Caola 128, Mencacci 123, Grassi 123.

Categoria III, Militari, metri 300 — Premiati: cap. Severini 135, cap. Bassoni 122.

Categoria IV, Fortuna, metri 200 — Premiati: cap. Cecchi 124, Camani 119, Noci 108, Galeazzi 85, Flaviny 77, Cappelletti 72.

Categoria VI, Rivoltella ordinanza, metri 50 — Premiati: Giuliozzi 123, Cima 116, Grassi 107, Camani 103, Zinanni 90, Acone 82, Cappelletti 74, Flaviny 62, Dorelli 06.

Categoria VII, Rivoltella ord. (Tiro di Lucerna) metri 50 — Premiati: Giuliozzi 141, Liverziani 141, Grassi 99.

Il tiro venne diretto dal cav. Castellani tenente colonnello del 63. fanteria coadiuvato dal capitano cav. Pirzio Biroli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 25 Aprile 1901 — S. Marco.

Leva il Sole alle ore 5.16 m. — Tramonta alle 7.0 s.
Leva la Luna alle ore 11.14 m. — Tramonta alle 0.47 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1[2

Quarantore — Dal 24 al 26 a S. Paolo fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

24 aprile, ore 15.

In Europa; pressione massima 778 sul Golfo di Botnia, minima 755 sulle coste settentrionali del mar Nero.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino quattro mm. in Calabria e Sicilia; temperatura diminuita al Centro e in Basilicata, aumentata altrove; venti forti intorno a levante in Emilia.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest e sulle isole, quasi sereno altrove; venti deboli o moderati intorno a levante.

Barometro: massimo 762 al Nord-est, minimo 758 sulle isole.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del 1.o quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole, vario sul versante Tirrenico, quasi sereno altrove.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 APRILE

Anticoli Pacifico, verniciaio, con Spizzichino Fiorina
Antinori Amedeo, imp., con Di Fazio Maria
Antonelli Giuseppe, fabbro, con Striccioni Maria
Bachiocchi Terenzio, bracciante, con Tamburini Colomba
Bonanni Emilio fabbro, con Di Lelia Anna
Bonini Costantino, cameriere, con Cervini Agnese
Branchi Pietro, cantoniere, con Scardala Loreta
Cardolini Pietro, fabbro, con Bassi Giuseppa
Cordovani Egidio con Degli Esposti Filomena
De Nicola Giuseppe, muratore, con Belardinelli Adele
Di Filippo Antonio, ferraio, con Pandolfi Annunziata
Di Giacomo Camillo, pens., con Pocache Adelina
Fiorini Francesco, pittore, con Tilli Anna
Lunidei Angelo, scalpellino, con Fieri Giuseppa
Magliocchetti Luigi con Picchi Adele
Mugnani Guglielmo, orologiaio, con Angelini Elvira
Marinucci Loreto, bracciante, con Colagiacomo Irene
Proietti Evaristo, verniciaio, con Romani Maria
Pezzetti Ulisse, scalpellino, con Bartolini Paolina
Rinaldi Sante, carrettiere, con Fasolino Pasqualina
Rosi Tito, falegname, con Chiapparelli Lucrezia
O'Shaughnessy Nelson, poss., con Coser Edith Louise
Sperzi Alfredo, fochista, con Celsiori Virginia
Travaglini Domenico, fabbro, con Debellini Annunziata
Vitali Cesare, scalpellino, con Taborgna Francesca

MATRIMONI del 22 APRILE

Rastelli Romeo, pontaiuolo, con Tonti Maria
De Nicolò Lapo, poss., con Cecchi Francesca
Pennacchio Giuseppe, falegname, con Verani Assunta
De Carolis Gioacchino, tip., con Senesi Emma
D'Angeli Augusto, calz., con Attili Maria
Lodolini Mario, poss., con Rulli Guendalina
Monteflori Domenico, muratore, con Spartani Elvira
Lupi Romeo, macellaio, con Leoni Rosa
Buzio Carlo, uff. R. E., con Caponi Italia
Simone Giuseppe, orologiaio, con Patalano Virginia

Nati e morti denunziati nel giorno 22 aprile
Nati 47 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Lecce Ludovica fu Ottaviano, Roma, 78, ved.
Marotti Chiara Rosa fu Sante Ancona, 56, nub.
Mazzoni Geltrude fu Antonio, Velletri, 81, ved.
Amedini Amalea, Roma, 12, nub.
Morichini Amilcare di Stefano, Frosinone, 27, cel.
Mattogno Emilia di Antonio, Palestrina, 57, ved.
Colazzi Alessandro fu Lorenzo, Maenza, 80, ved.
Panucci Angela fu Giuseppe, Città di Castello, 36, ved.
Vanni Annunziata di Tommaso, Roma, 41, ved.
Staffieri Michele fu Belardino, Colli di Baseto
Caciotti Giovanni fu Pelliciano, Capranica, 65, ved.
Gramiccia Angela fu Ignazio, Genzano, 62, ved.
Laurenti Virginia fu Vincenzo, Marino, 38, coniug.
Scalchi Angelo di Camillo, Roma, 41, cel.
Salvati Maria fu Pietro, Roma, 75, ved.
D'Auria Ferdinando fu Andrea, Firenze, 30, coniug.
Ciulli Enrico Angelo, Cortona, 26, cel.
Di Veroli Allegra fu Abramo, Roma, 54, ved.
Pacchiarini Ubalda fu Pietro, Gualtieri, 65, ved.
Vannutelli Giuseppe A. fu Luigi, Genazzano, 60, coniug.

Alle ore 15,30 di martedì 23 corrente cessava di vivere

AUGUSTO COMOTTO

nella età di anni 48.

La famiglia ed i congiunti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi giovedì alle ore 9.30 partendo da Piazza Borghese 3.

Non si mandano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite.

Rebus.

C / H — A corna A — P / TE / P

Spiegazione del Passatempo precedente: [illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Rovigo - 15 maggio - Lavori di quinquennale manutenzione (1901-1906) del manufatto sostegno di Fornova - Pres. L. 60,170.

Prefettura di Alessandria - 15 maggio - Somministrazione combustibile combust. [illegible] di Bosconarengo (1901-1904) - Pres. L. 5[illegible].

Ministero Marina - 3 giugno - Provvista di cavi metallici - Pres. L. 100,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Villabate e Carini (distr. Palermo).

Consiglio provinciale.

Seduta del 23 aprile — Pres. **Balestra**

Assiste il Prefetto **Colmayer**.

La seduta è aperta alle ore 21. La sala è insolitamente affollata.

Si dovrebbe discutere la questione tramviaria: ma le Commissioni consigliari non hanno esaurito l'esame delle varie proposte. Intanto siccome la Società delle ferrovie secondarie (Mediterranea) ha ritirato il primitivo progetto dichiarando «di non aver più bisogno di valersi della sede della via Casilina nel breve tratto richiesto fuori porta Maggiore» perchè intende svolgere tutto il servizio in sede propria e quindi riduce le sue domande alla conferma della deliberazione consigliare del 28 aprile 1900, per quanto riguarda il prolungamento da Albano a Nemi, la Deputazione comunica al Consiglio la seguente lettera:

« A S. E. il Principe Don Felice Borghese
Presidente della Deput. Prov. di Roma.

« A maggiore spiegazione della lettera che ho avuto l'onore di indirizzare all'E. V. in data 17 aprile, mi permetto dichiararle quanto segue:

« Che se la Società, che rappresento, non ha creduto di insistere presso l'Amministrazione Provinciale sulla domanda precedentemente fatta di occupazione di un breve tratto sulla via Casilina, non ha ritirato però la domanda di concessione presentata al R. Ministero dei LL. PP. per l'applicazione della trazione elettrica sulle proprie linee e per la costruzione dei due nuovi tronchi Albano-Nemi e Marino-Rocca di Papa;

« Che su invito del Ministero ha studiato l'applicazione della trazione elettrica pure al tronco Ciampino-Frascati;

« Che ieri (20 aprile) le è pure pervenuto invito da parte del R. Ispettorato di presentare analoghe proposte pel tronco Ciampino-Cecchina-Velletri;

« Che su invito della Deputazione provinciale, abbiamo pure messo allo studio l'allacciamento Frascati-Grottaferrata-Marino che completerà la nostra rete dei Castelli Romani;

« Che il Ministero ha delegato ad una Commissione tecnica speciale l'esame dei nostri progetti e che non appena la concessione governativa sarà accordata, la nostra Società darà mano ai lavori occorrenti per completarli in modo sollecito.

« Ho creduto mio dovere di portare a conoscenza di V. E. questi fatti, onde Ella possa darne comunicazione al Consiglio provinciale che è chiamato a discutere la questione delle comunicazioni coi Castelli Romani.

« Società Anonima delle Ferrovie Secondarie Romane
« Il Presidente — F° *Clemente Maraini* »

Così dopo la partecipazione delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione, si passa alla discussione del consuntivo 1899.

Lapponi. Insiste perchè dopo il consuntivo sia discussa la sua mozione sullo stato delle pratiche per la definitiva sistemazione del Manicomio di S. Maria della Pietà nei suoi rapporti con la Provincia.

Giuliani. Fa alcuni rilievi sulla relazione del consuntivo, ai quali dà spiegazioni il relatore **Marucchi**.

Il consuntivo è approvato quindi senza discussione.

Lapponi svolge la sua mozione sul Manicomio. Crede che l'organizzazione di quell'Amministrazione non risponda nè agl'interessi dell'Istituto, nè a quelli della Provincia. Ricorda la discussione avvenuta in Consiglio comunale su tale argomento e non ritiene giustificata la pretesa del Comune di Roma di essere rappresentato nella Commissione amministrativa non avendo mai avuto l'Istituto carattere esclusivamente locale. Propone la nomina di una Commissione per lo studio della questione.

Borghese (Pres. della Dep.) E' d'avviso che la Comm. non meriti le censure del cons. Lapponi. Osserva che l'ente è amministrato a forma delle disposizioni di un decreto reale.

Se il cons. Lapponi vuole apportare modificazioni a tale organizzazione presenti proposte concrete che potranno esser discusse.

Santucci rettifica alcuni giudizi del cons. Lapponi sull'organizzazione amministrativa e rileva che essendo inscritta all'ordine del giorno la riforma dello statuto organico del Manicomio, sia il caso di rinviare la discussione della questione a quando sarà presa in esame. Difende l'autonomia dell'istituzione.

Maggi a nome della Commissione del Manicomio giustifica l'azione amministrativa della medesima dimostrando che in questi ultimi tempi si è dato nuovo assetto all'Istituto, realizzando importanti economie a vantaggio dell'Amm. provinciale.

Lapponi replica, dicendo che le sue censure in ordine all'andamento amministrativo del Manicomio furono voci raccolte che non sa se ed in quanto siano esatte.

Aureli protesta vivacemente meravigliandosi che si formulino accuse contro l'opera di una Commissione su fatti generici.

Passerini si associa alla proposta Lapponi per la nomina di una Commissione che studi la questione non soltanto dal punto di vista amministrativo, ma anche per quanto riguarda il trattamento dei ricoverati.

Clementi. Deplora che al Consiglio provinciale si è negato qualunque controllo sull'andamento dell'Istituto. Contesta la pretesa ingerenza del Comune di Roma nell'opera pia di S. Maria della Pietà. Riassume i precedenti e conviene col cons. Lapponi sulla necessità di risolvere questa eterna questione.

Scotti. Dimostra l'opportunità di approvare le conclusioni della mozione Lapponi.

---

40 — Appendice del «Popolo Romano» — 40

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

— Riduzione di V. Cappellani-Morlotta —

XI

— Sì? Allora è un partito preso — esclamò la Gérard, tu ci nascondi i tuoi veri progetti, non mancherebbe che farti rapire: ebbene, che aspetti?

— Ella sposerà il signor Mathéas — riprese Pietro — e non le domanderemo il suo permesso.

— Che carattere infernale! — disse la madre.

— Lasciatela, esclamò Pietro completamente fuori di sè, è una cattiva puledra che domerò sotto le mie dita.

Queste violenze che l'esasperazione rendeva più triviali, irritavano Enrichetta.

— Oh! vorrei invece, disse lei, che noi fossimo tutti d'accordo.

— Vi proibisco di parlare, tacete, soggiunse Pietro; io vi farò morir di fame piuttosto che maritarvi col vostro Germain!

Enrichetta non annetteva un grande valore a queste parole: ella guardava fissamente suo padre con collera.

— Vi proibisco di guardarmi in tal modo arrogante, esclamò egli facendo un passo verso di lei.

Enrichetta abbassò gli occhi per non farli abbassare a suo padre.

— Infine, riprese egli, volete sì o no, ubbidirci?

E si avanzò verso di lei, mettendo il suo viso infiammato quasi sotto il suo minacciandola con due grandi occhi pieni di furore.

Enrichetta credè ch'egli la volesse battere, e si mantenne più altera che mai.

— Sì, disse ironicamente la madre, attirando Pietro a se: sì, fateci conoscere i vostri principii.

— Bisogna che io veda Emilio, o che io almeno abbia una lettera di lui, replicò Enrichetta, se no, io aspetterò.

— Giammai s'è visto nulla di simile, è degna di schiaffi! gridò Pietro avanzandosi di nuovo.

— No, no, fermatevi, disse la moglie tenendolo per il braccio.

— Come! Ella ci sfida insolentemente!

— Non è che una ostinazione puerile, aggiunse ella.

« Io la conosco: si pentirà di averci irritati.

« Lasciamola che se ne vada e finiamola per ora.

« Enrichetta voi rifletterete, e comprenderete che avete avuto torto di ferire un padre e una madre che vi amano.

— E non si ammette, rispose Enrichetta, che io possa essere alla mia volta ferita e straziata!

— No, non si può ammettere, disse con forza la madre, perchè le tue sono chimere.

« Ancora una volta mi appello al tuo buon senso.

Pietro volse le spalle ad Enrichetta, la signora Gérard si sedette riprendendo il suo lavoro.

Enrichetta esitò un minuto a dire ancora alcune parole, poi, si ritirò colla testa alta, senza piegare.

— Ah! disse la signora Gérard, se essa avesse della religione!

— Che carattere spaventevole! esclamò Pietro, da dove è uscita?...

XII.

Al momento quando Enrichetta usciva dalla camera de' suoi genitori, Aristide, che aveva ascoltato dietro la porta, le disse:

— Ebbene, sei contenta?

« A quando le nozze?

Enrichetta non lo degnò d'uno sguardo e passò oltre.

Egli le fece un versaccio, e per consolarsi corse in cucina, ove trovò il domestico Giovanni.

— E' vero, domandò questi, che la signorina si fa sposa?

— Bah! disse Aristide.

— Dicono con qual vecchio signore che ha un castello.

Aristide non mancò di replicare.

— Non è forse un bel marito per una ragazza che ama i giovani?

— Non è davvero divertente — osservò Giovanni.

— Non è punto per divertirla che la si vuole sposare.

— E' lo stesso: egli è vecchio malgrado che sia ben portante. E' forse un antico militare, quel signore?

— No, è un'*antichità*, ecco tutto! — disse Aristide, ridendo come un matto.

In quel mentre la signora Gérard chiamò suo figlio.

— Senti — gli disse — l'intenzione mia e di tuo padre, è che tu prenda parte a questo affare del matrimonio di Enrichetta. Vogliamo sapere il tuo parere.

— Il mio parere! — replicò Aristide.

— Tu sai...

— Sì, lo so...

— Ebbene pensi tu che bisogni fare questo matrimonio?

— Lo credo bene! — esclamò egli. — Voi vi lasciate dire da Enrichetta delle cose... che io non soffrirei.

— Anche tu hai notato il suo infernale carattere? — disse la madre, felice di raccogliere testimonianze contro la sua terribile figlia.

— Bisogna stare a vedere, ciò ch'ella fa — disse Aristide — Mio zio dice lo stesso.

— Ora — disse la madre, sarebbe bene che tu parlassi ad Enrichetta.

Giuliani. Si associa all'ordine del giorno Lapponi che risponde a precedenti voti del Consiglio.

Ludovisi. Non ha fiducia nei risultati pratici di una Commissione per lo studio della questione e non può accettare la proposta Pesserini che suona controllo all'opera della Commissione amministrativa. Crede sia il caso di porre nettamente il quesito se si debba rendere o no provinciale l'Istituto.

Canevari. E' contrario alla nomina della Commissione per non perdersi in inutili studi.

Maruschi. A nome della Commissione Amm. del Manicomio di cui è presidente, dichiara che dopo la discussione di questa sera si crede in dovere di dare le dimissioni.

Giovagnoli. E' dolente della deliberazione della Commissione la quale viene a vincolare il voto che è chiamato a dare il Consiglio.

Fais. Firmatario dell'ordine del giorno Lapponi esprime fiducia nell'attuale Amm. del Manicomio dichiarando che la Commissione proposta per lo studio della questione non ha carattere d'inchiesta.

Lapponi fa identiche dichiarazioni, augurandosi che la Commissione voglia recedere dalla presa deliberazione.

Baccelli. Propone il rinvio di qualunque deliberazione alla discussione dello statuto organico del Manicomio. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

E' approvato per appello nominale con 29 voti favorevoli, 13 contrari e 8 astenuti.

Garibaldi. Prega la Commissione a non insistere nelle dimissioni. Domanda che domani sera sia discusso lo statuto organico del Manicomio.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 19.4 — Minima 7.6

In Vaticano. Ieri il Papa ricevette mons. Lorenzelli, Nunzio apostolico a Parigi.

Il Pontefice volle essere informato di tutte le questioni che si agitano oggi in Francia.

— E' giunto in Roma ed ha preso alloggio al Collegio Polacco mons. Ladislao Zalewski.

— Ieri il Papa ricevette i mons. Adolfo Fritzen vescovo di Strasburgo e Francesco Baldassari, vescovo di Imola.

All'Ambasciata francese. — Ieri il signor Barrère ambasciatore di Francia presso il Quirinale, invitò a pranzo il sig. Deschanell presidente della Camera francese.

La Principessa Federico Carlo di Prussia visitò ieri la galleria del pittore prof. comm. Attilio Simonetti che è nel palazzo Odescalchi in via Vittoria Colonna.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per i prossimi festeggiamenti in Roma. — Martedì, nelle sale della Fratellanza militare italiana, si riuniva un numeroso nucleo di autorevoli cittadini, il quale, sotto la presidenza del senatore Francesco Todaro, ha deliberato la nomina di un Comitato generale e di una Commissione esecutiva per festeggiare degnamente nella capitale il prossimo avvenimento, che allieterà la Casa di Savoia.

Venne proclamato presidente onorario il sindaco di Roma D. P. Colonna e a vice-presidenti l'on. Guido Baccelli, Menotti Garibaldi, Felice Santini, D. Leopoldo Torlonia e il senatore Francesco Todaro.

A far parte del Comitato generale d'onore vennero chiamati i rappresentanti della stampa cittadina.

La discussione per l'autorità degli intervenuti, per la praticità delle proposte, dà affidamento che l'impresa sarà coronata da completo successo.

In memoria di Umberto I. — Ieri mattina fu deposta sulla tomba di Umberto la corona di bronzo offerta dalla colonia Italiana a Glasgow.

La corona fu portata al Pantheon da una commissione presieduta dal Sig. Leopoldo Giuliani, venuto espressamente da Glasgow, ed accompagnata dal colonnello degli alpini Cerri.

Erano a ricevere la corona Monsignor Lanza col canonico Bianchi ed il senatore Massarucci col cav. Musso, consigliere del Comizio dei veterani.

Avvenuta la consegna, la Commissione e gli altri intervenuti alla cerimonia si firmarono sullo apposito registro.

Una discreta folla assisteva alla cerimonia.

La corona è un pregevole lavoro artistico del cav. Sperati di Torino; misura m. 1.20 per 0,90 e pesa kg. 180.

Per la viabilità provinciale — Il Consiglio provinciale, fin dal 19 novembre 1896, stabilì di prendere in amministrazione la strada che staccandosi dalla Maremmana, presso il ponte degli Squarciarelli, sale all'abitato di Rocca di Papa per ridiscendere poi all'Ariccia ove s'innesta con l'Appia Nuova.

Il Consiglio stabiliva pure di contribuire per due terzi nelle relative spese di ordinaria manutenzione, quante volte i Comuni interessati si fossero riuniti in Consorzio per provvedere al residuo terzo ed avessero posto la strada in istato di consegna.

Il Consorzio infatti fra i Comuni interessati Grottaferrata, Rocca di Papa, Ariccia fu regolarmente costituito.

Senonchè i Comuni stessi, non trovandosi in condizione di poter antistare in una sol volta le somme necessarie per i lavori di sistemazione della strada, onde porla in istato di consegna, hanno domandato all'Amm. che provveda all'esecuzione dei detti lavori, salvo rimborso della somma in tre rate, la prima al 1° agosto 1901, la seconda al 1° agosto 1902, la terza al 1° agosto 1903.

La spesa occorrente a tali lavori si è prevista in L. 8300, che andrebbe così ripartita: Ariccia L. 2200 — Rocca di Papa L. 4700 — Grottaferrata L. 1400.

La Deputazione ha sottoposto al Consiglio la proposta con voto favorevole.

Il farmacista della Scala. — F. Silvestro di S. Luigi Gonzaga, Carmelitano scalzo, direttore della Farmacia di S. Maria della Scala, munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, che ha ricevuta con segni di vivissima gioia, è passato ieri a miglior vita. Conosciutissimo in Roma meritamente godè la stima e l'affetto di ogni classe di cittadini.

Entrò assai giovane nell'Ordine e per oltre un mezzo secolo edificò i propri confratelli con le sue non comuni virtù e colle privazioni e sacrificî che in varie occasioni seppe imporsi per rendersi utile all'Ordine cui sentivasi stretto da nodi di vivissimo affetto.

Distinto per coltura, di modi soavi e soprattutto ricco di quella carità cristiana che quanto più si asconde altrettanto riesce più bella ed efficace, egli seppe tergere molte lacrime e consolare molti cuori afflitti.

Predilesse le belle arti e si applicò alla pittura. I suoi dipinti si ammirano in non poche chiese e ve ne sono alcuni specialmente lodati.

L'ultimo, un bellissimo Nazzareno, fu da lui donato a mons. Pietro Corri, il quale chiusolo in artistica cornice, l'ha esposto alla pubblica venerazione nella chiesa del Carmine da lui edificata in Coprano.

Università popolare. — Iersera innanzi ad un uditorio numeroso il prof. Angelo Vaccaro, ex segretario particolare dell'on. Gal.o, ha tenuto la sua prima lezione all'Università popolare, trattando il problema della delinquenza.

In Sant'Onofrio al Gianicolo — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Torquato Tasso, sarà deposta a nome del Comune sulla tomba in S. Onofrio al Gianicolo alle ore 10.30 una corona d'alloro coi nastri dai colori municipali.

Gli uscieri del Comune, in alta uniforme, presteranno servizio colà dalle ore 9 fino alle 13.30 insieme alle guardie municipali e vigili pure in alta uniforme.

Per tale occasione a cura del Fondo culto, sotto la direzione dell'Ing. Mazzolini, è stato completamente restaurato il grazioso portico e il prospetto della Chiesa di S. Onofrio.

A questo proposito ci piace rilevare l'attività spiegata dalla Direzione del Fondo culto in questi ultimi anni in importantissime opere di restauro. Fra queste vanno specialmente segnalati i lavori nel prospetto della Chiesa del Gesù che molto opportunamente è stata liberata da tutte le deturpazioni e il rinnovamento della scalinata di S. Carlo a Catinari, un lavoro richiesto da lungo tempo e di assoluta necessità.

Il terremoto di ieri. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica alla *Agenzia Stefani*:

Oggi, intorno alle 15.20, fu avvertita in Roma una scossa di terremoto della durata di 4 o 5 secondi. Essa fu registrata con traccie rilevanti dagli strumenti sismici del Collegio Romano.

La scossa non fu avvertita da tutte le persone, ma però da moltissime tra quelle che si trovavano nei piani elevati delle case e in condizioni di quiete.

Da notizie pervenute finora risulta che la scossa fu pure avvertita a Rocca di Papa, Frascati ed in altri paesi del Lazio.

Anche a Rocca di Papa furono segnalate altre due successive scossette, una alle 15.47 e l'altra alle 15.58.

Per ora nulla si conosce intorno al punto di origine del terremoto. Però tutto induce a credere che l'origine sia relativamente vicino a Roma.

La delegazione nazionale dei collegi di ragionieri. Martedì la delegazione nazionale dei collegi di ragionieri d'Italia, rappresentata dal prof. Enrico Gagliardi, presidente, dal rag. Cesare Paulli, vice-presidente, e dal rag. Felice D'Ortenzio, segretario, ai quali si erano uniti il prof. Giovanni Maglione e Mino Cantoni del Collegio di Milano, ed il rag. Pietro Bottini del Collegio di Torino, furono ricevuti da S. E. l'on. Ronchetti, sotto-segretario di Stato all'interno, dal quale successivamente furono presentati alle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed i ministri di grazia e giustizia e dell'interno per presentare i desideri della classe di ragionieri, onde ottenere che nel progetto di legge sul *Concordato preventivo e piccoli fallimenti* sia abbandonata la proposta di attribuire ai notai l'ufficio di Commissario giudiziale dei piccoli fallimenti, come già la Commissione giudiziale, d'accordo coll'ex ministro on. Gianturco, tolse la disposizione di deferire ai commercianti l'ufficio di Commissario giudiziale nel concordato preventivo.

Opere pie della Provincia. — La Deputazione provinciale con deliberazione in via d'urgenza ha approvato il progetto del nuovo statuto organico del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio Tomassini in Ceccano, Ceprano e Piperno.

Per la cattedra ambulante di agricoltura. — Interessando all'Amministrazione provinciale di non ritardare ulteriormente l'attuazione ed il funzionamento della cattedra ambulante di agricoltura, pur conservando al primo anno dell'impianto della cattedra stessa il carattere di semplice esperimento, la Deputazione ha deliberato in via d'urgenza di affidare per questo anno la reggenza della Direzione della Cattedra al prof. Bizzozero e di nominare assistenti, e solo per l'anno in corso, i dottori Vecchiettini Giuseppe e Sensi Francesco, retribuendo il primo con L. 3000 annue ed i secondi con L. 2500 e con riserva di provvedere mediante pubblico concorso al personale di direzione e di assistenza che potesse occorrere per la continuazione della cattedra a partire dal 1° genn. 1902.

Regia Calcografia. — Abbiamo data, alcuni giorni sono la notizia che il Ministero della P. I. aveva nominato un direttore amministrativo della R. Calcografia, al quale dovesse per l'avvenire spettare tutto ciò che riguarda la direzione della gestione economica dell'Istituto, mentre al comm. Di Lorenzo era riserbato di continuare a dirigere, come pel passato, l'Istituto per la parte tecnica. Il nuovo provvedimento sollevò qualche commento nel mondo artistico e in tutti quelli che s'interessano alle sorti del glorioso istituto romano. Ma ora che la Commissione speciale, mandata dal Ministero dopo l'improvvisa morte del compianto economo cav. Fornari, ha trovata tutta la gestione dell'economo stesso regolarissima, crediamo che cesseranno dal circolare alcune notizie, senza fondamento, sulle probabili sorti della R. Calcografia e che la creazione del detto nuovo direttore amministrativo non sarà affatto di ostacolo al libero svolgimento di un Istituto che, nella storia dell'arte italiana, ha saputo conquistare un importante posto.

Note mondane — Splendida e brillantissima la *soirée* di ierlaltro nell'elegante appartamento della gentilissima principessa d'Antuni, alla quale assisteva anche la principessa Del Drago.

Fra le intervenute citiamo a caso: duchessa Dal Drago, marchesa Seriupi, duchessa di Mondragone, principessa di Palestrina, Donna Vittoria Colonna, signora Regis de Oliveira, contessa Della Porta, marchesa di Villafalletto, principessa di Solofra, marchesa Guiccioli, contessa Fani, contessa Bozzi-Sacchetti e tante altre, sfolgoranti nelle loro *toilettes*.

Fra gli uomini: il senatore Pierantoni, l'assessore Galluppi, il conte Santucci, il marchese Guiccioli, il conte Ubaldini, comm. di Malta, il barone Marpurgo, il conte Carlo Malvezzi, il duca di Rignano ed altri.

Con la massima amabilità gli onori di casa erano fatti dalla principessa D'Antuni coadiuvata dal marito Don Ferdinando Del Drago principe D'Antuni.

Le uova per gli ospedali. — Lunedì 6 maggio p. v. avrà luogo nella Segreteria generale della Commissione degli Ospedali, nel Palazzo di S. Spirito piano primo, la gara per l'appalto delle uova occorrenti per gli ospedali di Roma dal 1° giugno 1901 alla fine di maggio 1902.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti.

La quantità delle uova da somministrarsi sarà di 1,300,000, salvo il più od il meno che potrà occorrere.

Gli impiegati d'ordine del Ministero delle Finanze. — L'assemblea della Società fra gli impiegati d'ordine del Ministero delle Finanze, tenutasi ieri sera nella Sala Astorri in via Volturno, ha votato per acclamazione l'invio del seguente telegramma a S. E. l'on. Wollemberg:

" Società impiegati d'ordine Ministero Finanze, riunita assemblea generale, invia V. E. saldo reverente saluto e fa voti perchè opera saggia, illuminata E. V., tutta intesa miglioramento classi più umili, volgasi altresì sollievo tristi condizioni personale categoria d'ordine.

" *Presidente: Verardini.* „

L'acqua Vergine. — Al vecchio mattatoio al Popolo, dove sono le macchine dell'innalzamento dell'acqua Vergine, ieri mattina alle 10 furono eseguite le prove del sollevamento dell'acqua che riuscirono benissimo.

Il getto dell'acqua raggiunse l'altezza di 25 metri mantenendo tutte le qualità di freschezza e limpidezza.

Erano presenti all'esperimento gli ingegneri Moretti, Costa Domenico e Suini.

Banca mutua popolare. — In risposta ad alcuni lettori, azionisti della nuova Banca mutua popolare, promossa dall'on. Luzzatti e presieduta dal duca on. Leopoldo Torlonia, possiamo dire che quanto prima sarà convocata l'assemblea, distribuiti i titoli e iniziate le operazioni.

Associazione artistica internazionale. — Il Comitato direttivo, eletto nell'assemblea generale, è risultato composto nel modo seguente:

Pittori: Francesco Jacovacci, Enrico Coleman, José Villegas, Ercole Roli.

Scultori: Giulio Monteverde, Adolfo Apolloni, Ettore Ferrari, Ernesto Biondi.

Architetti: Pio Piacentini, Filippo Galassi, Giuseppe Sfera, Vincenzo Moraldi.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera, alle 21, precise nella sede sociale, il colonnello cav. Pompeo Moderni parlerà sul tema: " L'importanza del mare per l'avvenire economico d'Italia.

Circoli e Società. — *Società impiegati.* — Il ten. colonn. ing. Pompeo Moderni, per invito ricevuto, ripeterà oggi, giovedì, alle ore 9 pom. alla sede dell'Associazione fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, la conferenza che già tenne domenica all'Argentina, per iniziativa della Sezione romana della Lega. Coloro che desiderano intervenire possono ritirare *gratis* i biglietti d'invito alla sede di detta Associazione, palazzo del[l']Macchia in piazza Farnese.

— *Al Circolo Giuridico.* — L'avv. Gennaro Escobedo, oggi terrà una conferenza sul tema: " La Corte di Cassazione penale nel suo odierno funzionamento e nelle progettate riforme „.

L'oratore è il direttore della nota rivista *La Giustizia penale* e la sua competenza nella materia richiamerà un pubblico numeroso all'importante conferenza.

Società della Palombella — Oggi non avrà luogo la solita conferenza.

Cooperativa del Lavoro (Esquilino) — Assemblea generale straord. per domenica 28 corr. alle 8 e 1[2 nella sede — via Leopardi 3. Ammissione di nuovi soci — cariche sociali.

Carciofolata ciclistica. — Sabato alle ore 9 pom., attesa dalla popolazione della Metropoli con la consueta e giustificata impazienza, partirà dalla sede sociale l'*undecesima carciofolata*, che da parecchi anni forma la parte più popolare del programma della *Velocipedistica*.

La Corte cinese fuggita da Pechino per l'invasione dei cani infedeli, conclusa una pace duratura, mercè i buoni uffici dell'Associazione, ritorna alla sua capitale passando per il luogo di delizie *Carcio-Fù*, dove avrà luogo una merenda, la quale, dato l'appetito di tutti i membri della Corte, prenderà certamente una forma pantagruelica.

Ma niente paura, perchè il Consiglio direttivo non solo provvederà che in quella memorabile sera, tutti mangino... quanto bisogna, ma spinge la propria generosità fino ad offrire una bicchierata, più o meno d'onore, ai soci che oggi dalle 6 in poi, si troveranno nella sede sociale per prendere gli ultimi accordi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Prof. Chiucini. — Docente nella R. Università. Specialista malattie orecchi, naso, gola e bronchi-polmoni. Consulti 23, dalle 11-13 dalle 4-6.

Marsala genuini? Ruton, piazza Trevi.

Usate Loden Merlon Venezia.

Morte improvvisa. — All'ospedale di Santo Spirito fu trasportato il sensale Proietti-Sagatori Giovanni, di anni 65, romano. Costui, non appena messo in letto, cessò di vivere. Malgrado che si ritenga trattarsi di una paralisi, i medici faranno l'autopsia del cadavere.

Morso da un cavallo. — Il ragazzo Giovanni Moretti, di 12 anni, abit. in via Foscolo 24, martedì alle 18, in piazza della Stazione ricevette un morso all'orecchio destro da un cavallo.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Disgrazie. — Luigi Rutini, di 46 anni da Amandola, ab. fuori porta Furba, proprietario dell'osteria della Vignaccia, ieri mattina, presso la sua abitazione, cadde da un carro. Riportò la distorsione del braccio destro. Guarirà in 20 giorni.

— Quadroni Vitaliano, di anni 38, da Roma, facchino, nella fabbrica di paste di Pantanella, si ferì al piede destro con un chiodo. Guarirà in 10 giorni.

— Nei lavori del Foro Romano, il terrazziere Colazzi Filippo, di anni 33, da Norma, andò con la mano destra negl'ingranaggi di una pompa, riportando lo schiacciamento di due dita.

Ladri. — Verso le 15 di ieri, due straniere si presentarono a fare acquisto di pane nel forno di Clavattini Gustavo, in via Luciano Manara, angolo di via S. Francesco a Ripa. Una di esse destramente rubò da un cassetto tre lire di rame.

Il Clavattini se ne avvide ed afferrò per un braccio la ladra, consegnandola alle guardie municipali.

Al Commissariato di Trastevere la straniera si qualificò per Adel Maria, di anni 30 da Metz, senza fissa dimora.

Investimento. — In via del Tritone, l'ottantenne Lazzari Nicola, da Spoleto, fu investito da una bicicletta che lo gettò a terra producendogli contusioni al torace e alla coscia sinistra.

Alla Consolazione, dove subito fu trasportato, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Soldato suicida. — Il caporale del 63° fanteria, allievo ufficiale di complemento, Giulio De Signoribus, di 22 anni, romano, ieri mattina alle 11, nella caserma delle Turchine, in via Sforza n. 3, si uccideva esplodendosi un colpo di fucile sotto il mento. Il cadavere venne piantonato in attesa del pretore del 1° mandamento.

Le cause che indussero il De Signoribus a togliersi la vita sono ancora sconosciute.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - Sez. VII

Pres.: Nazzaro — Giud.: Marracino e Ricciulli — P. M.: Mariani — Dif.: on. Lollini e avv. Poligrati — P. C.: avv. Tomassini e Cantola.

Le solite querele.

L'*Avanti* in alcuni articoli, aveva accusato di girellismo politico il pubblicista Filandro Colacito e aveva rivelato dei fatti che questi ritenne diffamatori per lui. Di qui una querela per ingiurie e diffamazione contro i pubblicisti Susi e Mocchi, autori degli articoli dell'*Avanti*, contro il gerente Salustri e contro il direttore on. Bissolati, quale civilmente responsabile.

Il tribunale però escluse che vi fosse diffamazione negli articoli incriminati, ammettendo il solo reato di ingiuria; ma essendo tale reato caduto in prescrizione e oltre a ciò compreso nell'ultimo indulto, il tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere contro gli imputati.

Altre Sezioni.

Pancotti Mattia, d'anni 20, da Albano, imputato di vari furti commessi in territorio di Albano, di violenza alla forza pubblica che procedeva al di lui arresto, di lesioni all'agente Moppi Cesare, di porto d'armi senza licenza e in contravvenzione all'ammonizione, fu condannato a 19 mesi e 21 giorni di reclusione, a 72 lire di multa e ad un anno di vigilanza.

— Il sarto Poponessa Ettore, d'anni 44, da Campello, imputato di appropriazione indebita, commessa in Roma, di un vestito affidatogli per riparazioni da certo Domenico Pace, fu condannato a 18 mesi di reclusione e a 120 lire di multa. Il Poponessa era recidivo.

Amatori di belle arti

Oggi 25 aprile alle ore 2 pom. avrà luogo la prima delle undici grandi vendite di tutti gli oggetti e esistenti nei locali della Società di incoraggiamento per gli artisti sita in piazza Borghese. Detti oggetti consistono in quadri, marmi, bronzi, argenti, ori, mobili, ecc. Mercoledì 24 aprile esposizione pubblica. Dette vendite sono affidate alla Casa di vendite S. Innocenti, via Babuino 77-78-79, dove dovranno rivolgersi le richieste per cataloghi commissioni, ecc.

Teatri di Roma

Costanzi. — Al primo concerto dato iersera dalla Società orchestrale filarmonica di Berlino assisteva un pubblico numerosissimo. La colonia straniera era al completo.

L'impressione fu di meraviglia per l'equilibrio, la fusione, la sonorità magnifica di quella massa imponente di professori diretta da Arturo Nikisch, un coscienzioso maestro e valoroso direttore d'orchestra, degno discepolo del celebre Richter.

Dopo la magistrale esecuzione della ouverture *Leonora* e della sinfonia N. 5, di Beethoven, la *Dannazione di Faust* di Berlioz fu quella che diede maggior campo all'orchestra di rivelarsi pienamente. Il pubblico applaudì freneticamente e volle il *bis* della *Danza delle silfidi*.

Seguì poi il *Susurro del Reno* di Wagner anche questo eseguito magistralmente e del quale si ottenne insistentemente la replica.

Il programma si chiuse coll'ouverture del *Tannhauser*.

In complesso l'accoglienza del pubblico all'Orchestra di Berlino fu entusiastica e segna una nuova gloria pel valor ai componenti e per l'illustre suo direttore.

Stasera secondo ed ultimo concerto col seguente programma:

Weber, " Freischutz „ ouverture.

Tschaikowsky, " Sinfonia patetica, „ opera 74: a) Adagio; b) Allegro non troppo; c) Allegro con grazia; d) Allegro molto vivace; e) Finale, adagio lamentoso.

Liszt, " I Preludi. „

Mendelssohn, " Ebridi „ ouverture.

Wagner " Maestri Cantori „ sinfonia.

Il successo adunque enorme di iersera è servito per riaffermare gli altri legittimi e non meno entusiastici riportati dalla Società di Berlino in altre città d'Italia, e quindi al concerto di stasera il pubblico tornerà numeroso a tributare feste ed applausi a Nikisch ed ai suoi coadiutori.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

Martedì, alle 14,50, partì per Torino S. A. R. il Duca di Genova.

Fu accompagnato alla stazione dal generale Brusati, aiutante di campo di S. M.

Sottogiunta del bilancio.

La Sottogiunta del bilancio Finanze e Tesoro ha ieri letto ed approvato le relazioni degli on. Zeppa sul Tesoro e Giovannelli delle Finanze.

I Cancellieri dal Presidente del Consiglio.

Iersera S. E. Zanardelli ricevette in particolare udienza il Comitato Centrale pel miglioramento dei Cancellieri giudiziari.

L'onorevole presidente del Consiglio accolse con la massima benevolenza il Comitato stesso e, mostrandosi oltremodo convinto della impellente necessità di provvedere alla redenzione economica e morale della classe, dichiarò di voler ponderare il progetto che attualmente trovasi dinanzi al Parlamento.

Però avendo egli esternato il dubbio che tale progetto possa essere approvato prima delle vacanze estive, il Comitato lo rassicurò che tanto i senatori quanto i deputati sono concordi nell'approvare questa legge, attesa in nome dell'umanità e della giustizia da oltre un ventennio, e che per la sua semplicità verrebbe approvata in unica seduta.

Il Comitato si congedò riportando la più lieta impressione, sicuro di vedere col 1° luglio p. v. realizzato il sospirato miglioramento.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Wollemborg e Talamo. Dopo ricevette il sig. Belardini con la Commissione dei stearinieri e la Commissione del comitato centrale pel miglioramento dei funzionari di cancelleria.

Ricevette poi il maestro Leoncavallo.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dal ministro Giolitti, si è riunita la Commissione del personale superiore dell'amministrazione centrale e provinciale, composta del comm. Vazio, del comm. Mazzoleni, del comm. Leonardi, Canevelli, Schanzer e cav. Scamuzzi.

Il ministro volle presiedere la prima seduta accennando all'importanza dei lavori.

L'on. Giolitti ricevette i prefetti: Cova, di Brescia; Caracciolo di Sarno, di Bari, e Vittorelli di Mantova.

Ministero P. Istruzione.

Con recenti decreti sono stati respinti i ricorsi del Comune di Palermo, contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale, che estendeva ad un biennio la durata della nomina di alcuni maestri limitata dal Consiglio comunale ad un anno, e contro un'altra deliberazione dello stesso Consiglio scolastico che riconosceva alle maestre il diritto allo stipendio minimo legale dovuto ai maestri, accresciuto d'un decimo.

L'on. Nasi partirà questa sera per Venezia, accompagnato dal direttore generale Fiorilli.

Ministero Marina.

I capi macchinisti di 3.a classe Assante Nicola, Opiperi Antonio, Zambon Luigi ed Alesini Luigi sono stati promossi capi macchinisti di 2.a classe.

Il 22 corrente la cisterna " Verde „ è passata in armamento ridotto a Taranto al comando del tenente di vascello Duca Ernesto.

Il " Rapido „ è giunto a Civitavecchia.

La squadra russa.

(S) **Barcellona**, 24. — La squadra russa è partita, diretta in Grecia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 29 corr. — Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 30 — Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. col quale viene dato stabile assetto al laboratorio di economia politica di Torino — R. D. che istituisce in Vittoria un archivio notarile mandamentale — R. D. per la sostituzione di un membro della commissione pei danneggiati politici siciliani.

R. D. portante modificazioni al ruolo organico del personale dell'Officina governativa delle carte-valori — R. D. relativo alla concessione della linea tramviaria da Castellammare a Sorrento — Elenco degli attestati di trascrizioni per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di febbraio dal Ministero di agr. ind. e comm.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) — **Vienna**, 24. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso col quale si chiedeva l'annullamento della sentenza emanata dalla Corte d'Assise di Pisek, che, in seguito al verdetto dei giurati, condannò Hilsner alla pena di morte.

ULTIMA ORA

Bologna, 24, ore 18.45. — Essendosi sparsa la voce che circa 8000 scioperanti delle regioni circonvicine volevano entrare in massa oggi in città, la Polizia ha preso tutte le precauzioni per impedirne l'accesso prima delle porte.

Il prefetto pubblica un manifesto per avvertire che sono vietati nella città e nelle provincie assembramenti e riunioni.

Contemporaneamente egli si adopera, però, a comporre il dissidio tra gli agricoltori ed i proprietari.

Il Congresso albanese.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 17.50. — Oggi è stata tenuta l'ultima seduta del Congresso albanese. Presiedeva il march. Castriota Scanderberg. Assistevano moltissime signore. Dopo un patriottico discorso del presidente il prof. Cofforti ha comunicate le adesioni, che sono parecchie.

Poi il prof. Schirò ha parlato a lungo sui canti popolari greci e serbi.

Il sig. Musciano ha proposto un ordine del giorno nel quale si invitano i ministri per la P. I. e per la G. G. e per i culti a riaprire il collegio italo-greco in San Demetrio Corone.

(Pagano gli albanesi?)

Novelli a Vienna.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 17.40. — Ieri Novelli diede l'ultima rappresentazione al " Raimund-theater „ coll'*Alleluja* di Marco Praga e destò vivissimo entusiasmo. Gli furono offerti molti fiori e splendide corone. La corona del celebre artista Sonnenthal portava l'iscrizione: " All'insuperabile maestro „.

Terminata la rappresentazione il pubblico gridò a Novelli: " A rivederci! „

Tutti i giornali rilevando il nuovo grandioso successo di Novelli contano sul di lui ritorno a Vienna, nell'anno venturo, e dicono che in nessun'altra città egli potrebbe trovare un'accoglienza più calda che a Vienna.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 aprile

Mercato debole sempre con affari nulli. Rendita contanti 101.20 fine corrente 101.22 1[2. Per fine Maggio prossimo si quotò un riporto di cent. 22 1[2.

Rendita interna 4 1[2 111.50.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 312.50 — Municipio Roma 509 — Obbligazioni S. Spirito 494.

Banca d'Italia 850 — Commerciale 653 — Credito 531 — Banco Roma 119 — Gas 778 — Acque 1098 — Condotte 245 — Molini 67 — Omnibus 321.50 — Metalli 163 — Immobiliari 175 — Credito Fondiario 481.50 — Ferriere 126 — Carburo 315 — Zuccheri 81 — Concimi 82 — Forni 75 — Montecatini 288.

Cambi meno fermi.

Francia 105,37 1[2 — Londra 26.53.

Ore 18.30.

Rendita 5 0[0 101.25.

Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 105.39

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 24 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 25	101 15	101 17	101 22
Id. fine	— —	101 20	101 21	—
Id. 4 1[2 0[0	111 40	— —	111 30	111 12
Az. B. d'Italia	848 50	— —	846 —	849 —
" B Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	532 —	532 —	531 50	532 50
" Merid.	720 50	720 —	720 —	720 75
" di Torino.	— —	— —	275 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	160 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	433 —	434 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	374 —	373 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
[illegible]	— —	503 —	— —	— —
4 1[2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	509 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 37	105 42	105 40	105 45
Berlino id.	129 87	129 90	129 87	129 87
Londra id.	26 53	26 54	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 54	26 27 1[4

Consolidati - Media uff. del Regno. 23 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101.24	99.24
4 1[2 netto	111.31 3[4	110.19 1[4
0[0 netto	101.10	99.10
0[0 lordo	61.80 7[8	60 10 7[8

Parigi, 24, 15,20	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	99 95	— —
" 3 0[0 perp.	101 30	101 52	101 25
" 3 1[2 0[0	102 77	102 90	102 80
ITALIANA 5 0[0	96 30	96 35	96 32
turca	24 45	24 57	24 57
spagnuola	72 87	73 —	72 97
russa nuova	— —	87 —	— —
portoghese	25 45	25 55	25 35
ungherese	— —	102 —	101 ¾
Egiziano 4 0[0	— —	109 10	— —
Banca di Parigi	— —	1082 —	1073 —
Banca Ottomana	— —	563 —	558 —
Credito Fondiario	— —	650 —	— —
Azioni Suez	— —	3765 —	3767 —
Lotti Turchi	— —	116 ¼	117 ¼
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	692 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ¼	5 ¼
su Londra	— —	25 16 ½	25 27
su Madrid	36 ½	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24 ore 15,58 (fonte italiana) — 101,55 — 96,35 — 73 — 15[25 — 45[50 — 75[25 — 50[1 — 1520 — 10[10 — 27[20 — 42[10 — 276 — 195 — 276 — 104 — 1084 — 1055 — 09,60 — 91 — 745 — 294 — 3765 — 24,5 — 225 — 149 — 25,57 — 553 — 650 — 360.

Vienna, 24, calma

	23	24
C. austriaca	699 50	696 —
R. aust. oro	117 75	117 80
Id. carta	98 40	98 45
N.ni oro.	19 08	19 08
Lire Ital.	90 50	90 55
C. Londra	240 20	240 20

Londra, 24 apertura

	23	24
N.i Cons.	94 3/16	94 ⅛
Italiana	95 ⅝	95 ⅝
Turca	23 ⅞	23 ⅞
Egiziano	106 ¾	106 ¾
Argento	27 15/16	27 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 62,000 - Rit. st.

Berlino, 24, ferma

	23	24
Ital. cont.	— —	95 90
f. mese.	96 —	— —
Az. Merid.	135 50	135 50
" Medit.	99 —	99 —
Ob. ferr. 3 0[0	59 20	59 20
" Merid.	62 10	62 —
" Rom.	97 40	97 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Itable	216 10	216 Ca
[illegible]	76 30	— —

Sconto ufficiale.

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1[2 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[4 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

SOCIETA' ITALIANA
PEL

Carburo di Calcio

Acetilene ed altri Gas

Anonima con Sede in Roma - 92 Piazza S. Silvestro

Capitale versato L. 6,000,000

Programma

per l'opzione a N. 8000 Azioni nuove riservate agli Azionisti.

In conformità alla deliberazione dell' Assemblea Generale degli azionisti, tenuta in Roma il 15 febbraio u. s. con la quale è stato autorizzato l'aumento del capitale, *riservando agli azionisti il diritto di sottoscrivere alla pari le nuove azioni*, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di emettere N. 8000 azioni invitando gli Azionisti ad esercitare il diritto di opzione ad essi riservato dalla Assemblea, alle seguenti condizioni:

Il diritto di opzione conferito agli azionisti in ragione di un'azione nuova di L. 250 ogni tre azioni possedute dovrà essere esercitato dal 1° a tutto il 10 maggio p. v. mediante dichiarazione contenente la distinta delle azioni possedute e i numeri dei rispettivi titoli, nonchè l' esibizione dei titoli medesimi per l' apposizione di apposite stampiglie indicanti l'avvenuta opzione e l'aumento del capitale.

Ai portatori di un numero di azioni vecchie non divisibile per tre, ovvero inferiore a tre, sarà rilasciato per ogni azione residuale un buono provvisorio rappresentante il diritto di opzione ad un terzo di azione nuova: tre di questi buoni riuniti danno al portatore il diritto di sottoscrivere un'azione nuova.

I versamenti delle nuove azioni avranno luogo:

per 3|10, cioè L. 75 per azione, all'atto dell'opzione;
per 3|10, cioè L. 75 per azione, a tutto il 10 luglio p. v.
per 2|10, cioè L. 50 per azione, a tutto il 10 ottobre p. v.
per 2|10, cioè L. 50 per azione. a tutto l'11 novembre p. v.

All'atto del 1° versamento sarà consegnata al sottoscrittore una ricevuta nominativa di sottoscrizione sulla quale saranno constatati anche i versamenti successivi.

I titoli definitivi al portatore con godimento 1° gennaio 1902 saranno consegnati all'atto dell'ultimo versamento col ritiro della suddetta ricevuta nominativa.

Dal giorno dei versamenti, fino al 31 dicembre 1901 verrà corrisposto ai sottoscrittori delle nuove azioni l'interesse del 5 0|0 che sarà dedotto dall'ultimo versamento.

Le azioni nuove parteciperanno come le vecchie ai dividendi dell'Esercizio 1902 e successivi.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 6 0|0 annuo a carico degli azionisti morosi, riservandosi il Consiglio di Amministrazione di applicare l'art. 168 del Codice di commercio.

Sarà in facoltà dei sottoscrittori di liberare interamente le azioni sottoscritte. sia all'atto della opzione, sia alle date stabilite per i successivi versamenti, sotto deduzione dell'interesse del 5 0|0 in ragione d'anno, dal giorno del versamento al 31 Dicembre 1901. I sottoscrittori di azioni che libereranno anticipatamente le loro azioni potranno ritirare i corrispondenti titoli definitivi al portatore a partire dal 10 luglio 1901.

Trascorso il 10 Maggio 1901 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato. Per i portatori dei buoni provvisori rappresentanti il diritto di opzione ad un terzo di azione nuova. questo termine è prorogato al 20 Maggio.

Le azioni non optate sono assunte da un gruppo finanziario al prezzo di L. 275 portandosi il premio in aumento del fondo di riserva.

La dichiarazione di opzione e la esibizione dei titoli, nonchè i versamenti si eseguiranno presso la sede sociale in Roma, piazza S. Silvestro n. 92 p. 2°, dalle ore 10 alle 12. In ciascuno dei giorni del periodo indicato, esclusi i festivi.

Per comodità dei Signori Azionisti le suddette operazioni sulle piazze di Torino e di Genova potranno compiersi presso le rispettive sedi della Banca Commerciale Italiana.

Roma, 13 Aprile 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

SAPOL
PROFUMERIE IGIENICHE
A. BERTELLI & C.
CREMA VENUS
VELUTINA VENUS
ESTRATTI VENUS

SAPOL

Lozione Venus semplice, profum. e inodora; Id. al **Petrolio**, antipellicolare per eccellenza: flac. L. 1.75, più c. 60 per posta; tre flac. L. 5,—, franchi.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.90, franchi. | **Estratto Venus**, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flaconi L. 9.—, franchi di porto. | **Velutina** bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2,75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 per posta. | **Cosmetici antisettici Venus**, pezzo picc. cent. 50, grande L. 1.20; tre pezzi picc. L. 1.60, gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria VENUS, DUCALE FLORA: elenco e tavola *chatelice*, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

Stabilimento di prodotti chimici-farmaceutici-igienici della proprietaria Società A. BERTELLI e C., MILANO, via Paolo Frisi, 26.

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI: MILANO, ottagono Galleria V. E. — TORINO, portici Piazza Castello, 25 — NAPOLI, via Roma, 301-302.

SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL

Altra Mostra Campionaria BERTELLI venne aperta in ROMA, sul Corso Umberto I°, 300.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 — L. 13,50
Collarino di bronzo — » 3,50
Punta rame alta cm. 26 — » 8,50
Corda rame a 5 fili — » 0,04
Piastra di rame 30×30 — » 5,00
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*,
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie. *Roma*. Catalogo gratis. Forniture e impianti

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2788

V. Costantini inventore e proprietario della brevettata *Flexeuse* crema nera per cuoiami e della *Dorée* per cuoi naturali, ha l'onore di avvertire la sua clientela che ha dato la rappresentanza per la rivendita delle suddette creme per Roma e Provincia al Sig. **Cesare Luzzi** il quale ne tiene deposito nelle seguenti località: Corso V. Emanuele 8 e 10 — Via Nazionale 52 — Via Principe Umberto 16.

Per acquisti rivolgersi unicamente al suddetto.

Linimento Galbiati

contro le **artitri**, e **gotta REUMATISMI**, Nessun rimedio come questo può finora gareggiare per attività o sicurezza contro le suddette malattie — 40 anni di continua e sempre più estesa applicazione sono la prova più sicura della sua grande efficacia. Per maggiori schiarimenti, dirigersi alla Ditta **Felice Galbiati** via S. Sisto, 1 Milano. Prezzo dei flaconi L. **15 10, 5.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo. 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 674

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 675

Vasti granari, magazzini per lana studi per scenografia, bigattiere, da affittarsi subito in via Salara 71 e via Porta Leone 43 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 679

Vasti locali terreni posti presso la piazza di Santa Marta dietro S. Pietro d'affittare per uso di stabilimento industriale stamperia ed altro, corredati di camere superiori per uso abitazione od ufficio, cortile acqua per motore a vapore pel quale esiste la ciminiera. Per le trattative rivolgersi alla Computisteria della Rev.ma fabbrica di S. Pietro. Via Aracoeli N. 2 dalle 10 alle 11; o via Monterone N. 14 p. 2, 682

Albergo al mare affittasi per le prossime stagioni di caccia e bagni l' Albergo Diana, Mare a Ladispoli. Rivolgersi piazza Barberini 48 p. 1. 663

S. Stefano Cacco 25 affittansi sette vani con cucina e piccolo vano libero separato. Prezzo modico. 687

In via Milano 19 piano terzo, appartamento di tre camere, camerino, corridoio e cucina. Pigione mite. Rivolgersi al portiere. 685

Via Parioli 6 presso le Tre Madonne, incontro a Villa Borghese affittasi appartamento di otto camere, cucina e acqua marcia. 686

Città della Pieve (Umbria) affittasi primo, secondo piano, 8 camere, cucina camera da bagno con cesso inodore, terrazza grandissima. Rivolgersi Gabellini stabilimento cemento, Porta Maggiore Roma. 685

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Quanti capelli bianchi Adopera l'acqua Innocente è la migliore e costa meno di tutte le tinture progressive per capelli, non è nociva, non macchia, L. 1,50, la bottiglia serve per 3 mesi, si adopera con piccola spugna. Si vende da Cafaratti Parrucchiere in via Santa Chiara N. 54. Si spedisce da 1 a 3 bottiglie L. 1 in più. 677

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 680

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 482

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Uomo pratico commercio cerca occuparsi in qualunque genere, mitissime pretese, ottime referenze sicurtà cauzione. Scrivere Rocco 22 posta Roma. 678

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Si cercano lavoranti sarte. Corso Umberto I N. 99 100. 687

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 1|2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 16 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 683

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 909

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti, 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 690

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,26	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,30	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,15	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,46	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	[illegible]	17,23	—	—	—
Fiumicino	9,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	16,21	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,4[illegible]	13,16	17,27	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,45	19,15	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,47	18,2[illegible]	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dicembre Manda giovedì mattina nota persona domandando lettera per Augusto Maroni 687

Tesoro 26 III Perchè possa vivere tranquillo, ho bisogno Ella assicuri sposo che non mi dimentica. Ardisco chiederlo tanto incoraggiato sua ultima. Dovrei dirlo altro, ma allontano ardentissimo desiderio scriverlo. Mi perdoni. Riscriverò domenica, Eternamente, solamente suo.

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	8.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	»	6.32				10.20	10.59		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.29
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.19
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	13.30		
		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		Coinc. per Anzio-Nett.		P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	»		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.[illegible]	
ANZIO	a		8.31		10.55			19.5[illegible]	
ANZIO	p		8.33		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.2			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.14	
Carroceto	»		6.14			12.38		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.46
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.38	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.45		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.49
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia